



**PIANO DELLA PERFORMANCE  
2023 – 2025**

**adottato con deliberazione del Presidente Nazionale n. 1 del 24 gennaio 2023 - ratificata con delibera del CDN n. 2 del 1 marzo 2023**

## SOMMARIO

<b>1. Presentazione del Piano</b>	<b>3</b>
<b>2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholders esterni</b>	<b>4</b>
<b>2.1. Chi siamo</b>	<b>4</b>
<b>2.2. Cosa facciamo</b>	<b>8</b>
<b>2.3. Come operiamo</b>	<b>8</b>
<b>3. Identità</b>	<b>15</b>
<b>3.1. L'amministrazione "in cifre"</b>	<b>21</b>
<b>3.2. Mandato istituzionale e Missione</b>	<b>21</b>
<b>3.3. Albero della Performance</b>	<b>22</b>
<b>4. Analisi del contesto</b>	<b>27</b>
<b>4.1. Analisi del contesto esterno</b>	<b>27</b>
<b>4.2. Analisi del contesto interno</b>	<b>30</b>
<b>5. Obiettivi strategici</b>	<b>31</b>
<b>5.1. Attività</b>	<b>31</b>
<b>5.2. Comunicazione</b>	<b>38</b>
<b>5.3. Assetto organizzativo e risorse</b>	<b>41</b>
<b>5.4. Anticorruzione e Trasparenza</b>	<b>44</b>
<b>6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi</b>	<b>46</b>
<b>7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della Performance</b>	<b>47</b>
<b>7.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano</b>	<b>47</b>
<b>7.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio</b>	<b>47</b>
<b>7.3. Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance</b>	<b>48</b>

## 1. Presentazione del Piano

Negli anni precedenti sono stati adottati i Piani della Performance pubblicati nelle apposite sezioni della pagina “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale <https://www.lilt.it/trasparenza/performance/piano-della-performance> e a cui si rinvia per eventuali approfondimenti ritenuti utili.

Il Piano della Performance 2023-2025 della LILT - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - presenta l'organizzazione e la mappa degli obiettivi della LILT alla luce delle competenze e delle attività istituzionali.

Il Piano, in particolare, costituisce uno strumento di pianificazione organizzativo - gestionale che descrive la missione, gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi e l'attività della LILT in connessione con il bilancio di previsione 2023 e il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 in corso di adozione.

Con decreto 30 giugno 2022, n. 132 il Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e Delle Finanze ha emanato il Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.209 del 07-09-2022.

Il PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione, è un nuovo adempimento semplificato per le pubbliche amministrazioni. È stato introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Le amministrazioni pubbliche con più di 50 dipendenti, per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, dovranno riunire in quest'unico atto tutta la programmazione, finora inserita in piani differenti, e relativa a: gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione.

Come specificato nel PNA 2022, è prevista una procedura di semplificazione per amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti nei quali rientra la LILT.

Il PIAO ha durata triennale, deve essere aggiornato annualmente e definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati:
  - al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale
  - allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e

dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;

- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;
- le modalità di monitoraggio degli esiti del Piano, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza.

*Piano della performance, Piano per la prevenzione della corruzione e Programma per la trasparenza e l'integrità*

Alla base del concetto di performance nella Pubblica Amministrazione, e del relativo ciclo, vi sono principi di carattere generale, tra i quali, oltre a quelli dell'organizzazione del lavoro - nell'ottica del perseguimento dell'efficienza, efficacia, quantità e qualità delle funzioni e servizi resi alla collettività - si inserisce il principio della trasparenza inteso come attività istituzionale posta a garanzia del rispetto della legalità.

## **2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholders esterni**

### **2.1 Chi siamo**

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - LILT - è l'unico Ente Pubblico su base associativa con sede a Roma, vigilato dal Ministero della Salute, articolato in 106 Associazioni Provinciali.

Opera senza fini di lucro il cui primario compito istituzionale primario è diffondere la "cultura della prevenzione" (primaria, secondaria e terziaria) come metodo di vita.

La LILT si occupa principalmente di:

- prevenzione primaria (stili e abitudini di vita: lotta al tabagismo ed alla cancerogenesi ambientale e professionale, corretta e sana alimentazione, regolare attività fisica);
- prevenzione secondaria (procedure accelerate di diagnosi sempre più precoci);
- prevenzione terziaria (prendersi cura del malato, degli aspetti riabilitativi - fisici, psicologici, sociali ed occupazionali - e dei loro familiari);
- ricerca scientifica.

I punti di forza della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori infatti sono rappresentati dai circa 400 ambulatori dislocati su tutto il territorio nazionale e dai volontari al servizio della comunità. Le 106 Associazioni Provinciali LILT, pur essendo organismi autonomi, perseguono le suddette finalità operando nel quadro degli atti di indirizzo ed avvisi emanati dalla Sede Centrale LILT.

***La LILT persegue le seguenti finalità istituzionali (art. 2 dello Statuto):***

1. La LILT opera senza fini di lucro e ha come compito istituzionale principale la promozione della prevenzione oncologica nonché le connesse attività di natura socio-sanitaria e riabilitativa.
2. La LILT promuove e attua:
  - a) la corretta informazione e l'educazione alla salute e alla prevenzione oncologica;
  - b) le campagne di sensibilizzazione rivolte alle persone ed agli organismi pubblici, convenzionati e privati, che operano nell'ambito socio-sanitario e ambientale;
  - c) le iniziative di formazione e di educazione alla prevenzione oncologica, anche nelle scuole e nei luoghi di lavoro e in tutte le sedi ove ciò necessita;
  - d) la formazione e l'aggiornamento del personale socio-sanitario e dei volontari;
  - e) la partecipazione dei cittadini e delle diverse componenti sociali alle attività della LILT;
  - f) gli studi, l'innovazione, lo sviluppo e la ricerca in campo oncologico;
  - g) le attività di anticipazione diagnostica, l'assistenza psico-socio-sanitaria, la riabilitazione fisica e l'assistenza domiciliare, anche attraverso le varie espressioni del volontariato, nel rispetto della normativa concernente le singole professioni sull'assistenza socio-sanitaria.
3. Nel perseguimento degli scopi sociali la LILT collabora e si coordina con:
  1. le amministrazioni, le istituzioni, gli enti e gli organismi nazionali, regionali, provinciali, metropolitani e territoriali che operano nell'ambito socio-sanitario, ambientale e della prevenzione oncologica e della riabilitazione (fisica, psicologica, sociale e occupazionale);
  2. le istituzioni, gli enti e gli organismi che operano a livello internazionale in campo oncologico, nelle relative attività di studio, di innovazione, di ricerca e di sviluppo;
  3. le istituzioni scolastiche, i clubs, i sodalizi, le associazioni di servizio, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali, le Forze Armate, le Aziende private, le Università, gli Ordini professionali e quant'altro operante nel tessuto sociale nazionale.
4. La LILT persegue la raccolta del supporto economico pubblico e privato per il raggiungimento degli scopi statutari.
5. La LILT può costituire, nel rispetto della normativa vigente, una Fondazione non avente scopo di lucro, per il perseguimento, il finanziamento, la promozione e il supporto alle proprie attività istituzionali.

• **Sede Centrale (Pubblica Amministrazione)**

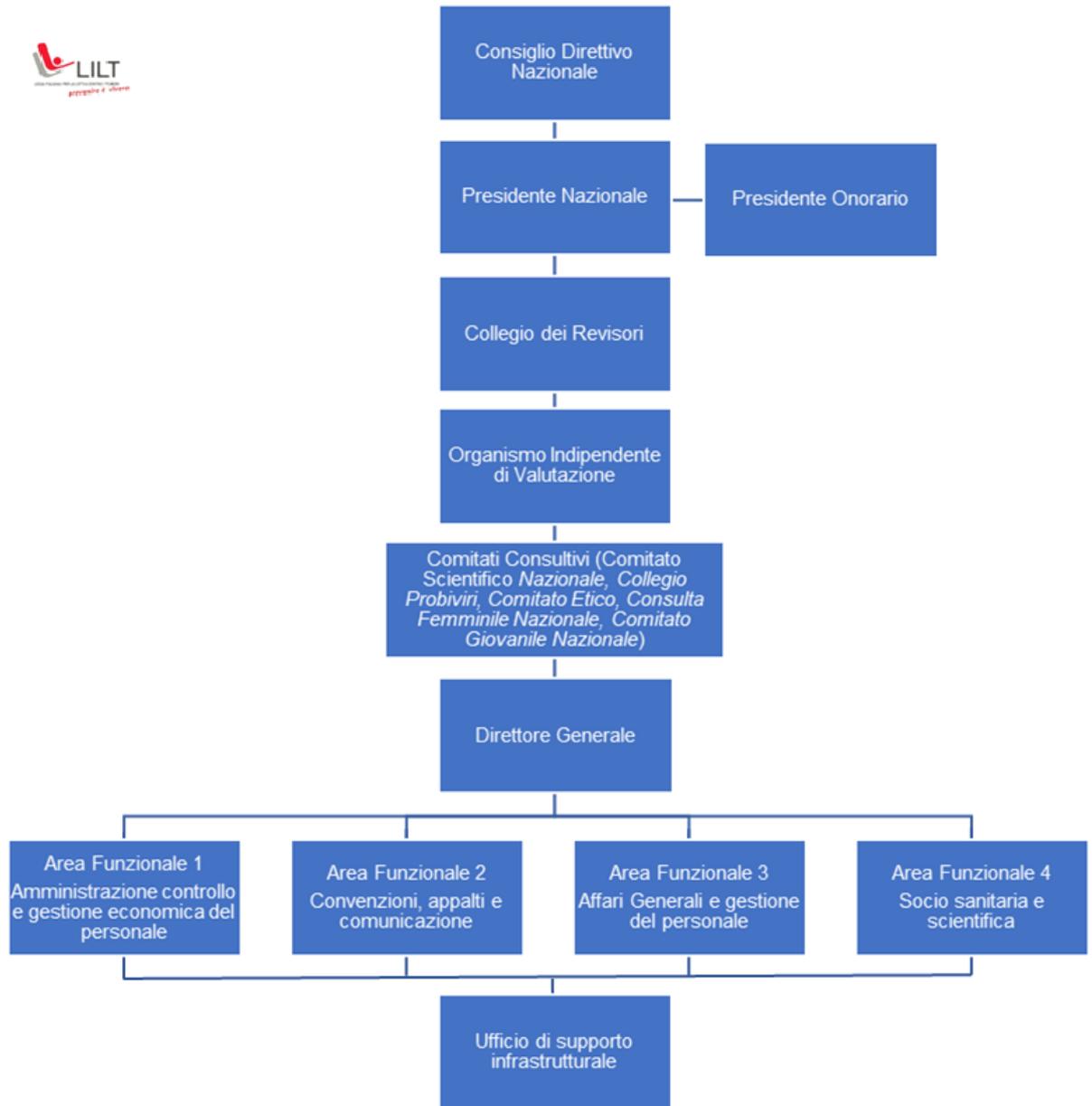
Sono Organi Centrali della LILT (Art. 5 dello Statuto):

- a) il Consiglio Direttivo Nazionale;
- b) il Presidente Nazionale;
- c) il Collegio dei Revisori.

Inoltre fanno parte dell'Organizzazione dell'Ente

- a) il Presidente Onorario;
- b) i Comitati Consultivi;
- c) il Direttore Generale.
- d) l'Organismo interno di Valutazione

Nel Seguento schema è riportato l'organigramma della LILT – Sede Centrale



## **2.2 Cosa Facciamo.**

La LILT opera senza fini di lucro ed ha come compito istituzionale primario la prevenzione oncologica.

Obiettivo primario della LILT - ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari - è la lotta contro i tumori, intesa in tutti i suoi aspetti di prevenzione.

Prevenzione Primaria (stili e abitudini di vita):

attraverso campagne informative, pubblicazioni di opuscoli informativi, educazione sanitaria, interventi nelle scuole, eventi.

Prevenzione Secondaria (la promozione di una cultura della diagnosi precoce):

attraverso esami e controlli periodici effettuabili presso gli ambulatori delle Associazioni Provinciali.

Prevenzione Terziaria (volta a prendersi cura delle problematiche che insorgono durante il percorso di vita di chi ha sviluppato un cancro):

attraverso pratiche quali l'assistenza domiciliare, la riabilitazione fisica e psichica e il reinserimento sociale e occupazionale del malto oncologico e cure palliative.

Lotta al Tabacco:

attraverso la linea verde SOS LILT e con iniziative anti-fumo, campagne informative e corsi per smettere di fumare.

Assistenza al paziente oncologico:

attraverso una corretta informazione sulle cure, l'accompagnamento gratuito alle terapie, assistenza domiciliare medico-infermieristica, assistenza psico-fisica, collaborazione con gli Hospice.

Ricerca scientifica/sanitaria:

attraverso l'indizione di bandi e l'assegnazione di progetti di ricerca e di borse di studio per la ricerca di base e clinica, rivolti in particolare a giovani laureati anche grazie – come detto - al qualificato supporto del comitato scientifico nazionale. L'entità delle risorse che, annualmente, la LILT destina alla ricerca sono l'importo complessivo derivante dai proventi del 5x1000.

## **2.3 Come operiamo**

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori è un Ente Pubblico su base associativa, con Sede Centrale in Roma, che opera sotto la vigilanza del Ministero della salute.

L'assetto organizzativo della LILT risulta capillarmente esteso su tutto il territorio nazionale e si articola in 106 Associazioni Provinciali, presso cui operano circa 180.000/200.000 soci e 8.390 volontari e operatori sanitari, 397 punti di prevenzione ambulatoriale e molteplici strutture e residenze con finalità palliative. Tale modello funzionale - incentrato sulle citate 106 Associazioni Provinciali che rivestono natura di organismi costituiti su base associativa - si connota del carattere "pubblico - privato" ed in quanto tale, rappresenta l'unica realtà nell'ambito dell'attuale ordinamento legislativo, che disciplina il mondo dell'associazionismo deputata a diffondere concretamente la cultura della prevenzione oncologica, garantendo una presenza costante e qualificata al fianco del cittadino, del malato e della sua famiglia.

Per il conseguimento di tali attività istituzionali, la LILT promuove ed attua una pluralità di servizi, in particolare:

- cura iniziative di formazione e educazione alla prevenzione oncologica anche nelle scuole e nei luoghi di lavoro;
- cura la formazione e l'aggiornamento del personale sociosanitario e dei volontari;
- cura la partecipazione dei cittadini e delle diverse componenti sociali alle attività della LILT;
- cura gli studi, l'innovazione e la ricerca in campo oncologico;
- cura le attività di anticipazione diagnostica, l'assistenza psico-sociosanitaria, la riabilitazione e l'assistenza domiciliare, nel rispetto della normativa concernente le singole professioni sull'assistenza sociosanitaria;
- cura la realizzazione di alcune Campagne Nazionali di sensibilizzazione per la corretta informazione e l'educazione sanitaria della cittadinanza, rivolte alle persone ed agli organismi pubblici, convenzionati e privati, che operano nell'ambito sociosanitario e ambientale.

Il 2022 ha visto la LILT festeggiare il Centenario della sua fondazione (1922-2022), un anno celebrativo per ricordare un secolo di attività all'insegna di sensibili traguardi raggiunti nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione oncologica: un momento di riflessione sulla "pandemia" "cancro, sui risultati ottenuti, sui programmi in corso e sui nuovi e più concreti futuri obiettivi.

Il Centenario è stato celebrato attraverso un intenso programma di eventi ed iniziative che si sono svolte, nel corso di tutto l'anno, su tutto il territorio nazionale, dando visibilità ai 100 anni di storia della LILT e, contestualmente, veicolando le campagne di sensibilizzazione come racconto di un impegno che, partendo da lontano, arriva fino ai nostri giorni e si proietta nel prossimo futuro.

Una missione, quella della LILT, da sempre vicina ai pazienti oncologici e ai loro familiari che, negli ultimi anni ha trovato una nuova modalità di espressione, grazie alle numerose forme di collaborazioni sul territorio nazionale rivolte, in particolare, alle persone più fragili e bisognose, prendendosi cura di ciascuna di loro.,

Di seguito elencati, gli Eventi Nazionali 2023 in programma:

### **Calendarizzazione Eventi Nazionali 2023**

- **Celebrazione Anniversario (25 febbraio)**
- **Settimana Nazionale Prevenzione Oncologica (18-26 marzo)**
- **Giornata Prevenzione Tumori Cutanei (27-30 aprile)**
- **Giornata Mondiale Senza Tabacco (31 maggio)**
- **Trofeo Nazionale Dragon Boat (10-11 giugno)**
- **Pigiama Run (15 settembre)**
- **Campagna Nastro Rosa (ottobre)**
- **Giornata Nazionale della Ricerca e Innovazione (27 ottobre)**
- **Percorso Azzurro LILT for Men (20-30 novembre)**
- **Stati Generali volontari, pazienti e familiari-Premio IGEA**

### **Celebrazione Anniversario (25 febbraio) Spazio Prevenzione LILT Biella**

Evento chiusura celebrazione 100 anni.

Il 24 febbraio p.v., sarà il giorno di chiusura del centenario della LILT e per l'occasione il Consiglio Direttivo Nazionale ha ritenuto opportuno svolgere l'evento presso l'Associazione Provinciale della LILT di Biella, anche a ricordo del Dott. Mauro Valentini che ha dedicato la sua vita all'impegno per i valori socio-sanitari propri della LILT, realizzando un prestigioso presidio LILT.

Gli eventi in questione saranno svolti con le seguenti modalità:

- 24 febbraio ore 15.00: Assemblea dei Presidenti Provinciali/Metropolitani e Coordinatori Regionali LILT;
- 25 febbraio ore 10.00: celebrazione di chiusura del Centenario LILT presso il Centro Oncologico Multifunzionale della LILT di Biella, con chiusura dei lavori alle ore 12.00.

### **Le Campagne Nazionali della LILT**

Come ogni anno, è proseguita l'attività istituzionale dell'Ente, caratterizzata dai tradizionali appuntamenti annuali con le campagne di sensibilizzazione nazionali che, anche quest'anno, hanno rappresentato uno strumento determinante nella corretta informazione per vincere i tumori.

### **Settimana Nazionale Prevenzione Oncologica(18-26marzo)**

La Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica, giunta alla sua XXII edizione, è la Campagna Nazionale LILT istituita con DPCM nel 2001, che ha come obiettivo, informare e sensibilizzare la popolazione in generale, e in particolare le giovani generazioni, sull'importanza quotidiana di una sana alimentazione e di corretti stili di vita quali: non fumare, non bere alcolici, alimentarsi adeguatamente nella giusta stagionalità e fare attività fisica per combattere la sedentarietà e tutte le malattie ad essa correlate.

Come ogni anno, tema della campagna realizzata per comunicare la SNPO è la sana alimentazione e, da sempre, il simbolo scelto dalla LILT per l'evento è uno degli ingredienti più rappresentativi della dieta mediterranea: l'olio extra vergine di oliva. Questo alimento, cardine della Dieta Mediterranea, è un vero alleato della salute perché, grazie alle sue numerose proprietà nutrizionali, svolge un ruolo prezioso nella prevenzione di malattie cardiovascolari, gastrointestinali, neurologiche e tumorali.

Come da tradizione, in occasione di questa campagna, le Associazioni Provinciali organizzeranno nei propri territori, incontri, convegni e dibattiti, aperti al pubblico, per declinare il messaggio di prevenzione su scala locale ed i volontari LILT saranno presenti nelle principali piazze italiane per offrire ai cittadini la bottiglia di olio extravergine di oliva, unitamente al materiale di informazioni sui corretti stili di vita.

*Dal 18 al 26 marzo la LILT promuoverà in tutta Italia la cultura della prevenzione e l'importanza di uno stile di vita salutare*

**La LILT in sinergia con il Ministero della Salute ha l'intento di diffondere la cultura della prevenzione come metodo di vita e di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di adottare un corretto stile di vita per vincere i tumori.**

**Fino al 26 marzo le associazioni provinciali della LILT, distribuite in tutta Italia, saranno impegnate a informare, dialogare e diffondere messaggi positivi per incentivare scelte di vita salutari e virtuose, come l'adozione di un regime alimentare sano ed equilibrato, la pratica di una regolare attività fisica e l'astensione dal fumo. Semplici comportamenti che permetterebbero di evitare oltre un terzo dei tumori.**

Durante la Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica sarà inoltre possibile effettuare, previa prenotazione al **numero verde SOS LILT 800 998877**, **visite di controllo** presso i 397 centri prevenzione e le 106 associazioni provinciali LILT in tutta Italia.

Quest'anno il testimonial della campagna è lo chef stellato **Giorgio Locatelli**, uno dei più celebri ambasciatori della cucina italiana all'estero, nonché volto noto al grande pubblico per la sua

partecipazione come giudice nelle recenti edizioni di MasterChef Italia. Ed è proprio ispirandosi al suo ruolo di mentore per aspiranti chef che nello spot TV della campagna, Locatelli, con il suo tono esortativo e la sua attitudine tipicamente “british”, sprona a **seguire un'alimentazione sana e a tenersi in forma**, perché questa è la vera ricetta per la salute.

Il concept della comunicazione, che vedrà una pianificazione su canali televisivi nazionali, carta stampata, web, social e affissioni, punta sull'importanza della responsabilità di ognuno di noi nelle scelte quotidiane. Queste infatti, se orientate dalla corretta informazione e dalla giusta consapevolezza, potrebbero essere determinanti per vivere una quotidianità attenta e attiva, caratterizzata da un **cambio di abitudini che va nella direzione della salute e dalla prevenzione**.

Anche per quest'edizione l'**olio extravergine di oliva** italiano si conferma il simbolo della campagna e, grazie alla collaborazione con il **Consorzio Olio di Calabria IGP**, verranno distribuite bottigliette da 250 ml in occasione delle iniziative organizzate su tutto il territorio nazionale. Questo alimento è un vero alleato della salute perché, per merito delle sue numerose proprietà nutrizionali, svolge un ruolo prezioso nella prevenzione di malattie cardiovascolari, gastrointestinali, neurologiche e tumorali.

### **Giornata Mondiale senza Tabacco (31 maggio)**

La LILT, dal 31 maggio 1988, continua a sostenere e a diffondere su tutto il territorio nazionale, attraverso le iniziative e le attività delle Associazioni Provinciali, la Giornata Mondiale Senza Tabacco. Ogni anno l'Organizzazione Mondiale della Sanità lancia una campagna in occasione della ricorrenza ed il tema scelto quest'anno è stato Tabacco: una minaccia per il nostro ambiente, con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico sull'impatto ambientale del tabacco, dalla coltivazione, alla produzione, alla distribuzione e ai rifiuti, dando ai consumatori di tabacco un motivo in più per smettere di fumare. Questa ricorrenza, ci ricorda, che ogni anno sono oltre 8 milioni le persone che nel mondo muoiono a causa di patologie correlate al consumo di tabacco, e in Italia questa cattiva abitudine rappresenta tutt'oggi la principale causa di morbosità e mortalità prevenibile. Il tabagismo è responsabile del 30% di tutti i tipi di cancro e un'errata alimentazione comporta lo sviluppo del 35% dei tumori. Questo significa che, assumendo uno stile di vita corretto, caratterizzato da una sana alimentazione e dall'astinenza dal fumo, si potrebbe evitare fino al 65% delle patologie tumorali.

L'impegno della LILT è proprio quello di diffondere la cultura della prevenzione come metodo di vita, attraverso le campagne di sensibilizzazione e le iniziative di educazione alla salute dedicate ai più giovani. Il 31 maggio 2023, in occasione della Giornata Mondiale senza tabacco, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori presenterà, nel corso di una conferenza stampa

Come noto, negli oltre 100 anni di attività, la LILT ha sempre focalizzato il suo impegno nella lotta al tabagismo con campagne di mobilitazione, sensibilizzazione e di corretta informazione sui danni alla salute provocati dal fumo.

### **Campagna Prevenzione Tumori Cutanei**

Come ogni anno con l'inizio della stagione estiva, la LILT promuove la campagna di informazione e sensibilizzazione che ha come obiettivo quello di diffondere suggerimenti utili per un'adeguata protezione dal sole, in modo da prevenire i tumori cutanei e i melanomi. Infatti, se da un lato il sole rappresenta un importante alleato della nostra salute perché fonte di vita e di molteplici benefici, come

la produzione di vitamina D, fondamentale per le difese immunitarie, dall'altro può risultare un nemico insidioso per la nostra pelle quando preso senza la giusta consapevolezza. I danni dell'eccessiva esposizione solare possono essere di tre tipi: immediati, come le ustioni; a media distanza, come le lentiggini, le macchie solari e i nei; a grande distanza, con il foto-invecchiamento della pelle che presenta precancerosi, cheratosi attiniche, carcinomi baso-spino cellulari e melanoma.

### **Trofeo Nazionale Dragon Boat (10-11 giugno) Ancona**

Siamo arrivati alla 5° edizione del TROFEO LILT DRAGON BOAT che ogni anno si svolge in luoghi diversi, per quest'anno si è candidata la LILT di ANCONA.

Il TROFEO LILT DRAGON BOAT, come già detto più volte, è stato voluto fortemente dal Presidente Nazionale Prof. Francesco Schittulli che avendo conosciuto questa realtà, vuole valorizzare l'importanza del nostro Movimento su tutto il territorio Italiano, nonché, promuovere il messaggio di speranza e gioia di vivere che noi con la nostra attività cerchiamo di diffondere.

La *Riabilitazione* è l'obiettivo principale della LILT nella **PREVENZIONE TERZIARIA**, intesa come ripristino di tutte le funzioni che il tumore e le terapie possono aver alterato, non solo da un punto di vista fisico; ha come obiettivo la **qualità della vita del malato guarito o non guarito di cancro**, al fine di riprendere il più possibile le condizioni di vita normali, limitando il deficit fisico, cognitivo e psicologico e potenziandone le capacità funzionali residue.

Nella cura della **Donna** con esiti post-chirurgici per tumore al seno la Fisioterapia ha come obiettivo generale quello di recuperare una qualità di vita compromessa, e come obiettivi specifici quelli di prevenire e ridurre l'eventuale linfedema e le principali complicanze d'interesse riabilitativo, di recuperare le autonomie, di valorizzare le risorse della Donna nell'autogestione delle cure. Tali obiettivi collimano con quelli della LILT NAZIONALE che promuove la diffusione di buone prassi e l'esportazione nelle varie sedi LILT della conoscenza delle attività indicabili nella fase del mantenimento o cronicità dopo le cure attive per il tumore al seno.

La LILT Nazionale, consiglia di praticare attività fisica regolare, la quale, unitamente al supporto con l'inserimento nelle reti di solidarietà per il miglioramento della qualità della vita, trova indicazione anche per i disturbi della memoria, concentrazione e apprendimento, stanchezza cronica, linfedema, mantenimento del peso, neuropatia periferica, osteoporosi, recidive, equilibrio psico-fisico. La LILT **promuove quindi l'attività del Dragon Boat nella fase degli esiti dell'intervento chirurgico per tumore al seno**. Lo scopo è diffondere l'informazione e la diffusione di attività aerobiche di gruppo prescrivibili nella fase di follow-up, che spaziano dal Nordic Walking, Yoga, al Dragon Boat.

Quest'ultima disciplina, purtroppo, ha difficoltà nella diffusione tra i sanitari di area riabilitativa e non, stante la poca conoscenza e attenzione alla fase del percorso di cura definitiva di follow-up, nonostante permetta, assieme alle altre attività aerobiche, un valido recupero globale psico-fisico; perciò diviene indispensabile che siano i colleghi riabilitatori, medici e Ft a conoscerla e ad indicarla.

È presente fin dal 1996 una ricca letteratura internazionale a testimonianza dell'efficacia del Dragon Boat quale attività complementare e integrativa delle cure delle Donne operate di tumore al seno.

Il Dott. Donald Mackenzie, medico canadese del Dipartimento di medicina dello sport di Vancouver, (Abreast in a Boat — a race against breast cancer JAMC 25 AOUT 1998; 159 (4) Canadian Medical Association) scelse il Dragon Boat come epitome dell'esercizio da prescrivere alle donne operate al seno:

- **È un'attività intensa e ripetitiva che coinvolge il tronco e l'arto superiore, con un effetto "pompa" sul linfedema;**
- **È sicuro, non è pesante come la corsa, è perciò associato a un basso rischio di danni**

### **all'apparato muscoloscheletrico e cardio-vascolare;**

- **Può favorire un graduale recupero della forza e articolarietà dell'arto superiore,** (The effect of a whole body exercise programme and dragon boat training on arm volume and arm circumference in woman treated for breast cancer. Lane Kl, jespersen D, McKenzie DC. - Eur J)
- **Un maggior controllo posturale, propriocettivo e cinestesico neurocognitivo,** (Evidence for Adapted Physical Activity as an Effective Intervention for Upper Limb Mobility and Quality of Life in Breast Cancer Survivors. Jurnal of Physical Activvity & Health. May2014, Voi. 11 Issue 4, p814-822. 9p. 1 Diagram, 3 Charts, 4Graphs.Author(s): Mirandola, Daniela; Miccinesi, Guido; et al.
- **Può indurre un graduale adattamento allo sforzo dell'apparato cardiovascolare,** (Effect of Dragon Boat Training on Cytokine Production and Oxidative Stress in Breast Cancer Patients: a Pilot Study I. Tresoldi, C. Foti, et al. Open Jurnal of Immunology, 2014, 4, 22-29)
- **Significativo incremento sulla funzione diastolica, con impatto favorevole sulla performance del miocardio in donne trattate con chemioterapici...** (Dragon Boat training exerts a positive effect on myocardial function in breast cancer survivors di Laura Stefania, Giorgio Galantia, et al. 2015)
- **L'attività può variare da un minimo a un massimo impegno, regolandone la frequenza, la durata, il tipo di lavoro, e l'intensità; è un lavoro di gruppo, di squadra, crea armonia e vicinanza, benefici sul piano fisico, emozionale, sociale, familiare e spirituale.** (The contribution of Dragon boat racing to women's health and breast cancer survivorship Diana C. Parry University of Waterloo, Ontario, Canada...
- **Proietta un messaggio visibile a tutte le donne con cancro al seno. Il DB è un approccio per promuovere la salute e la consapevolezza delle proprie risorse. È un modo per affrontare la vita dopo il cancro al seno, incoraggia le donne ad avere una vita piena e attiva e ciò fa la differenza, è un messaggio che arriva a diversi livelli culturali.** (Survivor dragon boating: a vehicle to reclaim and enhance life after treatment for breast cancer. Mitchell TL1, et al.) - (Psychosocial experiences of breast cancer survivors involved in a dragon boat program: exploring links to positive psychological growth. Sabiston CM1, et al. .Send to J Sport Exerc Psychol. 2007 Aug; 29(4):419-38)
- **Partecipare all'attività del dragon boat può diminuire lo stress e cambiare il significato di avere il cancro al seno ad una visione più positiva dell'esperienza.** (In the eye of the dragon: women's experience of breast cancer and the occupation of dragon boat racing. Unruh AMI, Elvin N. Can J OccupTher. 2004 Jun; 71(3):138-49.) - (Sources of Stress for Breast Cancer Survivors Involved in Dragon Boating: Examining Associations with Treatment Characteristics and Self-Esteem University of British Columbia, Vancouver, British Columbia, Canada. Jurnal of Women's Health...

### **Pigiama Run (15 settembre)**

Sulla scorta del successo dell'iniziativa Pigiama Run 2022, realizzata in 18 città italiane, la LILT intende rinnovare l'invito a tutte le LILT provinciali e metropolitane ad aderire all'edizione 2023, che si terrà venerdì 15 settembre 2023.

Ricordiamo che la Pigiama Run è una corsa o passeggiata amatoriale che si svolge rigorosamente in pigiama, per manifestare solidarietà e vicinanza a chi in pigiama sta tutto il giorno: i bambini malati di tumore! L'evento si svolge nel mese di settembre perché in tutto il mondo si celebra la campagna Gold Ribbon di sensibilizzazione contro i tumori pediatrici.

L'Associazione Provinciale LILT Milano Monza Brianza coordinerà l'evento a livello nazionale, ma i fondi raccolti dalle LILT territoriali grazie alle iscrizioni dei 'runner' – anche tramite una apposita piattaforma online appositamente predisposta – rimarranno alle stesse LILT locali.

### **Campagna Nastro Rosa (1-31 ottobre)**

La Campagna Nazionale LILT for Women – Nastro Rosa, come consuetudine, ha l'obiettivo di sensibilizzare un numero sempre più ampio di donne sull'importanza vitale della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori alla mammella. Le Associazioni Provinciali in occasione di tale evento erogano prestazioni assistenziali mediche e diagnostico-strumentali alla cittadinanza "femminile ed offrono consulenze anche di carattere scientifico, al fine di diffondere la cultura della prevenzione oncologica.

Purtroppo, con circa 60.000 nuovi casi stimati nell'anno 2022 il cancro al seno si è riconfermato big killer numero uno, rappresentando quasi il 30% di tutte le neoplasie, da qui, l'impegno, quotidiano e capillare, della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori che, da 100 anni, promuove la cultura della prevenzione come metodo di vita.

### **Giornata Nazionale della Ricerca e Innovazione (27 ottobre)**

Per l'anno 2023 è prevista una giornata dedicata alla presentazione a tutti gli stakeholder dei risultati ottenuti negli anni dei progetti di ricerca sanitaria e scientifica finanziati dalla LILT

### **Percorso Azzurro (19-27 novembre)**

Il mese di novembre è dedicato alla Campagna Nazionale denominata "Percorso Azzurro", dedicata alla prevenzione e diagnosi precoce dei tumori maschili, in particolare della prostata, la cui incidenza cresce di anno in anno. Con tale iniziativa, la LILT intende potenziare, il proprio impegno nella cura e nella promozione di azioni di carattere preventivo sia primario, che secondario volte alla sensibilizzazione della popolazione maschile in merito alle principali patologie oncologiche. I dati epidemiologici registrano che ogni anno circa il 55% dei tumori maligni vengono diagnosticati agli uomini, rispetto al 45% diagnosticato alle donne. Purtroppo, infatti, il tumore della prostata, è il tumore più diffuso nella popolazione maschile, con un'incidenza nei paesi occidentali di oltre 55 nuovi casi per 100 mila abitanti, e rappresenta più del 20% di tutti i tumori diagnosticati a partire dai 50 anni di età.

### **Stati Generali volontari, pazienti e familiari**

Durante l'anno in corso verranno definiti i programmi relativi alla organizzazione degli "Stati Generali del Volontariato LILT".

### **Premio Nazionale LILT «IGEA»**

Durante il 2023 si vuole istituire il Premio Nazionale LILT "IGEA". Nella mitologia greca era venerata come dea della buona salute dell'individuo. Oltre che dea della salute, era la divinità di ogni cosa

pulita. IGEA, a differenza del padre, veniva associata proprio alla PREVENZIONE dalle malattie ed al mantenimento dello stato di salute.

### **Campagna Nazionale del 5x1000**

La campagna 5x1000 risulta come sempre, essere una risorsa fondamentale per la LILT infatti questo importante contributo permette il finanziamento di studi sperimentali e di progetti di ricerca clinico-scientifica in campo oncologico. La LILT, con il suo Comitato Scientifico Nazionale, promuove ed incentiva le scoperte nell'ambito della prevenzione anche attraverso borse di studio per giovani laureati.

Lo studio e la ricerca rappresentano la chiave di volta per incentivare un cambio culturale di mentalità nell'approccio alla malattia. Se fino a pochi anni fa il cancro era considerato un tabù, ora grazie anche al contributo delle nostre campagne di sensibilizzazione la maggior parte dell'opinione pubblica è consapevole che la prevenzione debba rientrare tra i quotidiani comportamenti da adottare come metodo di vita.

### **3.1 L'amministrazione "in cifre"**

#### **La struttura organizzativa, le risorse umane e finanziarie**

Come sopra evidenziato, la LILT è un ente pubblico su base associativa. La Sede Centrale, quindi, è una pubblica amministrazione e le Associazioni Provinciali sono persone giuridiche di diritto private, che godono di una autonomia patrimoniale, gestionale organizzativa e di risorse economiche. La dotazione organica totale della Sede Centrale è pari a 12 unità – dotazione organica rideterminata dal DPCM del 22/01/2013 - più il Direttore Generale, la cui posizione è regolata da un contratto di lavoro di diritto privato, incarico di vertice amministrativo della LILT.

D.G.	DIRETTORE GENERALE	1
------	--------------------	---

Attualmente non è ricoperto il ruolo di Direttore Generale della LILT.

#### DOTAZIONE ORGANICA PERSONALE SEDE CENTRALE

##### AREE PERSONALE DIPENDENTE non dirigenziale

AREA	LIVELLO ECONOMICO	Progr Econ			DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO Al 31.12.2022
C	5				1	1
C	2	C4			1	1
C	1				2	0
B	3				2	1
B	1	B3			4	4
B	1				1	0
A	3				1	1
TOTALE UNITA'		PIANTA ORGANICA			12	8

Con riferimento al decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell’epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 maggio 2022, n. 52, e, in particolare, l’art. 2-bis, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 23/05/2022 e di seguito integralmente riportato: ” Art. 2-bis (Potenziamento dell’attività della Lega italiana per la lotta contro i tumori).

1. Al fine di riprendere le attività di contrasto delle patologie oncologiche e di promuovere, nella fase post-pandemica, campagne di prevenzione ed educazione sanitaria rivolte alla popolazione, la Lega italiana per la lotta contro i tumori è autorizzata, per il triennio 2022- 2024, a bandire procedure concorsuali pubbliche senza obbligo di previo espletamento delle procedure di mobilità e ad assumere, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, un contingente complessivo di quattro unità di personale, di cui due di Area C - posizione economica C1 e due di Area B - posizione economica B1, per completare la copertura della propria pianta organica, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. La dotazione organica della Lega italiana per la lotta contro i tumori è rideterminata in dodici unità complessive, di cui un’unità con qualifica C5, tre unità con qualifica C1, un’unità con qualifica B3, sei unità con qualifica B1 e un’unità con qualifica A3. Per lo svolgimento delle procedure concorsuali di cui al primo periodo è autorizzata, per l’anno 2022, una spesa pari a euro 8.350, cui si provvede a valere sulle risorse del bilancio della Lega italiana per la lotta contro i tumori.
2. Agli oneri assunzionali derivanti dall’attuazione del presente articolo, pari a euro 45.907 per l’anno 2022 e a euro 183.628 annui a decorrere dall’anno 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2022-2024, nell’ambito del programma “Fondi di riserva e speciali” della missione “Fondi da ripartire” dello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze per l’anno 2022, allo scopo parzialmente utilizzando l’accantonamento relativo al Ministero della salute».

e in linea con quanto programmato anche nel precedente Piano dei fabbisogni di personale, nel corso del triennio interessato dal presente piano si programmano le seguenti azioni:

### **Rideterminazione della Dotazione Organica Nuove Assunzioni. Anno 2023 - 2025**

Con la suddetta norma oltre ad essere garantito il ripristino della pianta organica originaria viene assegnato lo stanziamento finanziario a copertura dei costi, *pari a euro 45.907 per l’anno 2022 e a euro 183.628 annui a decorrere dall’anno 2023*, come da comma 2 del menzionato articolo 2-bis.

Con tale legge viene autorizzata la Lega Italiana lotta ai tumori ad assumere a tempo indeterminato unità di personale non dirigenziale,

Attivazioni delle procedure assunzionali per la copertura della pianta organica con n. 4 unità:

- n. 2 posti Area C Area dei funzionari *posizione economica C1*
  - n. 2 posti Area B Area degli assistenti *posizione economica B1*
- a) una unità di area B, profilo amministrativo, per il rafforzamento dell’Area Funzionale n. 3 “Affari Generali e del Personale”;
  - b) una unità di area B profilo amministrativo da destinare alle Aree Funzionali n.1 e 2

“Amministrazione/contabilità e gestione economica del Personale” e “Convenzioni, Appalti e Comunicazione”.

- c) una unità di area C, profilo amministrativo – a seguito della cessazione di una unità di Area C per raggiunti limiti di età – per il rafforzamento dell’Area Funzionale n. 4 “Socio sanitaria e scientifica”, preferibilmente individuando professionalità polivalente in materia.
- d) una unità di area C, profilo amministrativo – a seguito della cessazione di una unità di Area C per trasferimento presso altra Amministrazione Pubblica – per il rafforzamento nell’Area Funzionale n. 2, preferibilmente individuando professionalità polivalente in materia;

### **Proposta ampliamento dotazione organica - Rideterminazione della Dotazione Organica**

Le attività istituzionali di prevenzione oncologica e le connesse attività di natura socio-sanitaria e riabilitativa, svolte dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, in modo capillare sull’intero territorio nazionale, rivestono un ruolo cruciale per la prevenzione e diagnosi in campo oncologico, oltre che per l’assistenza domiciliare e sostegno psicologico in favore di pazienti oncologici e dei loro familiari.

Come noto, il contesto pandemico, soprattutto la fase emergenziale, ha fatto registrare una considerevole diminuzione del regolare espletamento delle suddette attività, determinando una riduzione, e in alcuni casi sospensione, degli screening tumorali, finalizzati alla tempestiva individuazione della malattia neoplastica e alla somministrazione di terapie efficaci. Infatti, i ritardi delle diagnosi e delle conseguenti necessarie cure divengono evitabili mediante l’organizzazione di apposite campagne di informazione e prevenzione, con somministrazione di regolari esami diagnostici per l’individuazione della malattia, ove possibile allo stadio di insorgenza, ed abbassare così le percentuali di mortalità.

Si evidenzia inoltre che, tra gli obiettivi di cui alla Missione 6 – Salute del PNRR, è previsto il finanziamento di programmi di ricerca o progetti nel campo delle malattie rare e dei tumori rari. Pertanto, al fine di implementare gli strumenti di prevenzione e cura oncologica, si rende necessario potenziare la struttura organizzativa della LILT, attraverso la previsione nella dotazione organica dell’Ente di figure professionali aggiuntive, specialistiche e amministrative.

L’intervento in esame è dunque volto a destinare, a decorrere dall’anno 2023, una parte del contributo stanziato in favore della LILT dall’articolo 1, comma 275, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, pari a 2 milioni di euro annui, per il reclutamento di n. 9 unità di personale, con corrispondente incremento della dotazione organica della Lega.

In particolare, tenuto conto delle esigenze di servizio, è necessario l’inserimento delle seguenti unità di personale:

- n. 3 figure professionali
- n. 3 funzionari amministrativi;
- n. 3 assistenti amministrativi.

### **Le risorse finanziarie, patrimoniali ed economiche (Bilancio di previsione 2023)**

#### **Preventivo Finanziario 2023 Sede Centrale**

## COMPETENZA

## CASSA

<b>Avanzo Presunto al 01/01/2023</b>		<b>9.227.401,47</b>
<b>Avanzo Presunto al 01/01/2023</b>	<b>8.524.420,41</b>	
<b>Entrate Presunte 2023</b>		
Titolo I	200.000,00	236.506,00
Titolo II	5.117.107,00	9.940.713,67
Titolo III	126.500,00	203.446,03
Titolo IX	708.662,00	1.040.593,48
<b>Totale entrate</b>	<b>6.152.269,00</b>	<b>11.421.529,18</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>14.676.689,41</b>	<b>20.648.660,65</b>

## COMPETENZA

## CASSA

<b>Uscite Presunte 2023</b>		
Titolo I	<b>5.348.117,60</b>	<b>11.092.585,31</b>
Titolo II	<b>95.489,40</b>	<b>52.355,00</b>
Titolo VII	<b>708.662,00</b>	<b>886.560,63</b>
<b>totale uscite</b>	<b>6.152.269,00</b>	<b>12.031.500,94</b>
Avanzo presunto al 31/12/2023	<b>8.524.420,41</b>	<b>8.617.159,71</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>14.676.689,41</b>	<b>20.648.660,65</b>

## Preventivo Economico 2023 Sede Centrale

**Quadro di riclassificazione dei risultati economici presunti 2023  
RICLASSIFICATO**

	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>DIFF</b>
<b>A.RICAVI</b>	<b>3.187.338</b>	<b>5.443.607</b>	<b>2.256.269</b>
Variazione rimanenze	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B.VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"</b>	<b>2.029.100</b>	<b>4.283.928</b>	<b>2.254.828</b>
Consumo di materie prime e servizi esterni	2.029.100	4.283.928	2.254.828
<b>C.VALORE AGGIUNTO</b>	<b>1.158.238</b>	<b>1.159.679</b>	<b>1.441</b>
Costo del lavoro	898.573	947.329	48.756

<b>D.MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>259.665</b>	<b>212.350</b>	<b>(47.315)</b>
Ammortamenti	13.500	27.000	13.500
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	183.555	119.739	(63.816)
Saldo proventi ed oneri diversi	36.610	39.611	3.001
<b>E.RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>26.000</b>	<b>26.000</b>	<b>(0)</b>
Proventi ed oneri finanziari	0	0	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
<b>F.RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE</b>	<b>26.000</b>	<b>26.000</b>	<b>(0)</b>
Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
<b>G.RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>26.000</b>	<b>26.000</b>	<b>(0)</b>
Imposte di esercizio	26.000	26.000	0
<b>H.AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>

Totale Valore della Produzione	Ricavi	€ 5.443.607
Totale Costi		€ 5.231.257
<b>Differenza attiva</b>		<b>€ 212.350</b>
Proventi ed oneri finanziari	€ 0 +	
Proventi ed oneri straordinari	€ 186.350 -	
<b>Differenza passiva</b>		<b>- € 186.350</b>
Risultato prima delle imposte		€ 26.000
Imposte dell'esercizio	€ 26.000	
<b>Avanzo economico della fine dell'esercizio 2023</b>		<b>€ 00</b>

Aggregato Sede Centrale e Associazioni Provinciali LILT (Elisione)	
<b>BP 2022</b>	<b>BP 2023</b>

		<b>Avanzo di amministrazione Presunto al 01/01</b>		<b>23.518.660,48</b>	<b>24.548.997,06</b>
	<b>Titolo</b>	<b>Entrate Presunte</b>			
E	1.	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		0	
E	2.	Trasferimenti correnti		17.232.748,79	20.136.496,19
E	3.	Entrate extratributarie		17.865.071,16	19.274.215,50
E	4.	Entrate in conto capitale		1.053.000,00	1.052.250,00
E	5.	Entrate da riduzione di attività finanziarie		7.010.274,88	6.814.284,61
E	6.	Accensione Prestiti		-	-
E	9.	Entrate per conto terzi e partite di giro		1.266.470,23	1.268.892,51
		<b>Totale entrate presunte</b>		<b>44.427.565,06</b>	<b>48.546.141,81</b>
		<b>disavanzo di competenza presunto</b>		<b>1.189.512,89</b>	<b>0</b>
		<b>Totale generale entrate</b>		<b>45.617.077,95</b>	<b>48.546.141,81</b>
		<b>Avanzo di amministrazione Presunto al 01/01</b>		<b>23.518.660,48</b>	<b>24.548.997,06</b>
		<b>Totale generale a pareggio</b>		<b>69.135.738,43</b>	<b>73.095.138,87</b>

				Aggregato Sede Centrale e Associazioni Provinciali LILT (Elisione)	
	<b>Titolo</b>	<b>Uscite Presunte</b>		<b>BP 2022</b>	<b>BP 2023</b>
U	1.	Spese Correnti		33.746.788,64	38.925.772,42
U	2.	Spese in conto capitale		4.879.614,20	2.473.160,20
U	3.	Spese per incremento attività finanziarie		3.000,00	3.000,00
U	4.	Rimborso Prestiti		5.721.204,88	5.720.784,61
U	5.	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		-	-
U	7.	Uscite per conto terzi e partite di giro		1.266.470,23	1.268.892,51
		<b>Totale uscite presunte</b>		<b>45.617.077,95</b>	<b>48.391.609,74</b>
		<b>avanzo di competenza</b>			<b>154.532,07</b>
		<b>Totale generale uscite</b>		<b>45.617.077,95</b>	<b>48.546.141,81</b>
		<b>Avanzo di amministrazione 31/12</b>		<b>23.518.660,48</b>	<b>24.548.997,06</b>
		<b>Totale generale a pareggio</b>		<b>69.135.738,43</b>	<b>73.095.138,87</b>

## **3.2 Mandato istituzionale e Missione**

Come sopra prospettato, la LILT diffonde e promuove istituzionalmente la cultura della prevenzione oncologica articolata in tre forme.

Con la prevenzione primaria la LILT intende ridurre i fattori di rischio e le cause di insorgenza della malattia in campo oncologico.

La prevenzione secondaria consiste inoltre nel prevenire i tumori grazie a visite mediche ed esami strumentali per la diagnosi precoce, con l'obiettivo di identificare lesioni tumorali allo stadio iniziale, aumentando così notevolmente la possibilità di completa guarigione.

Si parla, invece, di prevenzione terziaria quando la malattia è comparsa ed il malato è in cura o in via di guarigione tramite la riabilitazione fisica, psichica, sociale ed occupazionale del malato oncologico, l'assistenza domiciliare in tutte le forme, il ricovero presso la rete dei propri hospice.

Inoltre, secondo quanto previsto dal vigente statuto, la LILT promuove e attua gli studi, l'innovazione e la ricerca in campo oncologico.

## **3.3 Albero della performance**

L'albero della performance consiste in una mappa logica che rappresenta graficamente le connessioni tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e obiettivi operativi. Tale mappa indica come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un contesto strategico complessivo coerente, alla cura del perseguimento del mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.

Di seguito si riportano la "missione" ed il "programma" così come indicati per la redazione del bilancio articolato per missioni e programmi, mentre gli obiettivi strategici ed i relativi obiettivi operativi sono meglio descritti e rappresentati graficamente nel prosieguo del documento.

Il piano della Performance rappresenta quindi il mezzo per perseguire le missioni e le funzioni principali – Ricerca e innovazione, Tutela della salute – che sono state definite ed approvate dal Ministero della Salute, in qualità di Dicastero vigilante, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione del DPCM 12 dicembre 2012 recante "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

La LILT, quindi, sulla base della missione istituzionale, del contesto, delle relazioni con gli stakeholder e dei vincoli finanziari, individua gli obiettivi strategici triennali.

Per il triennio 2022-2024, la performance della LILT sarà incentrata su quattro aree strategiche di seguito specificate che, insieme alla missione istituzionale, determinano gli obiettivi indicati nel sottostante albero della performance.

**Missione**

La LILT ha come compito istituzionale principale la promozione della prevenzione oncologica articolata in tre forme:

- Prevenzione Primaria
- Prevenzione Secondaria
- Prevenzione Terziaria

Inoltre, in base alla lettera f) dell'articolo 2 del proprio Statuto, la LILT promuove e attua gli studi, l'innovazione e la ricerca in campo oncologico.

**Area  
Strategica**

1. Attività

2. Comunicazione

3. Assetto  
organizzativo e  
risorse

4. Anticorruzione  
e trasparenza

**Obiettivi strategici**

1.1  
Prevenzione  
Primaria

1.2  
Prevenzione  
Secondaria

1.3  
Prevenzione  
Terziaria

1.4  
Ricerca

2.1 Accrescere la  
promozione e  
accreditamento  
dell'immagine  
della LILT

3.1  
Riconoscimento  
delle  
Associazioni  
Provinciali LILT

3.2  
Formazione e  
aggiornamento del  
personale della Sede  
Centrale LILT

3.3  
Formazione ed  
aggiornamento dei  
volontari e del  
management delle

3.4 Statuto LILT

3.5  
Centenario LILT

3.6  
Personale LILT

3.7  
PIAO – Paino  
Integrato di Attività  
e Organizzazione

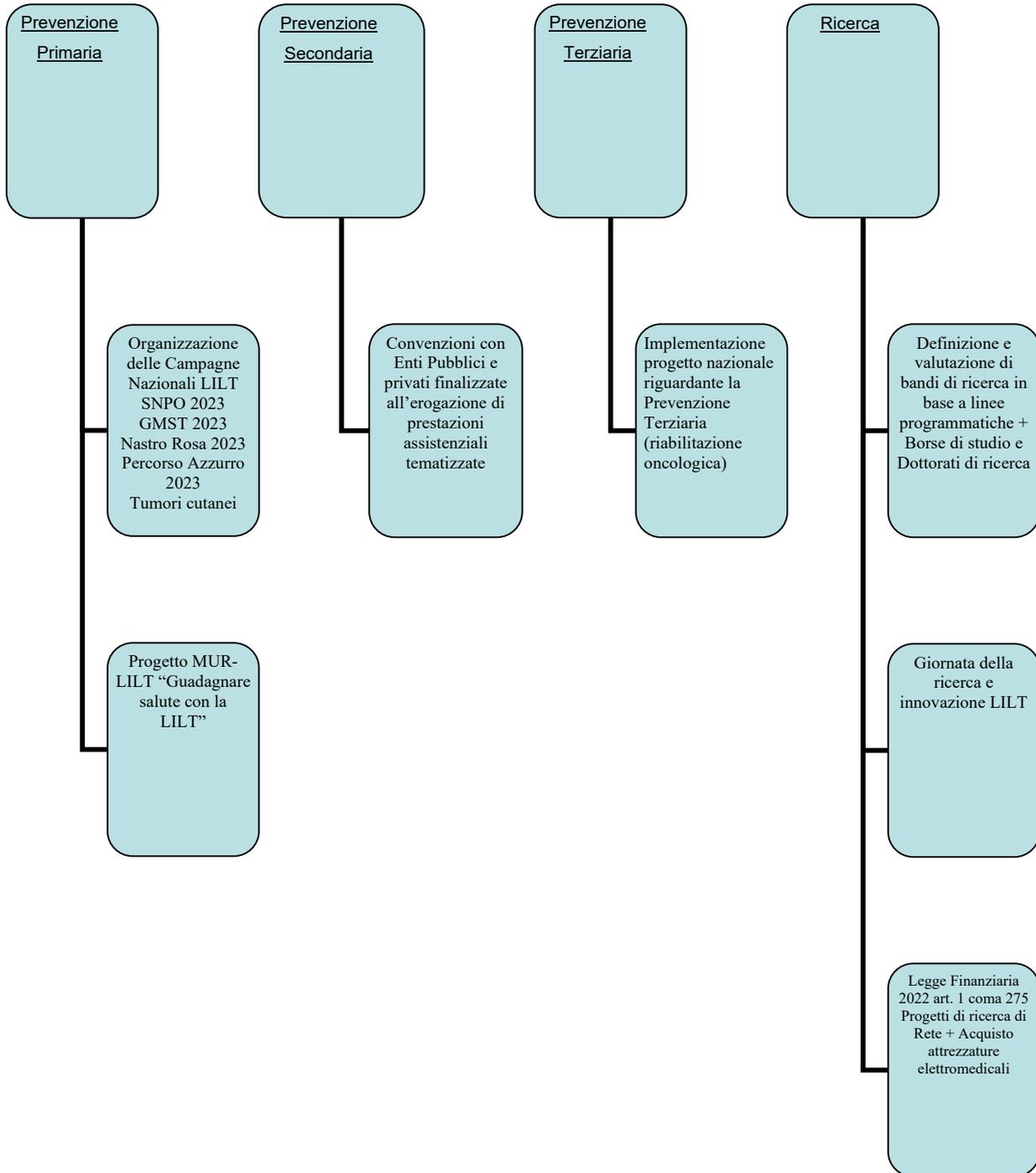
3.8  
Stati Generali del  
Malato oncologico e  
dei suoi familiari

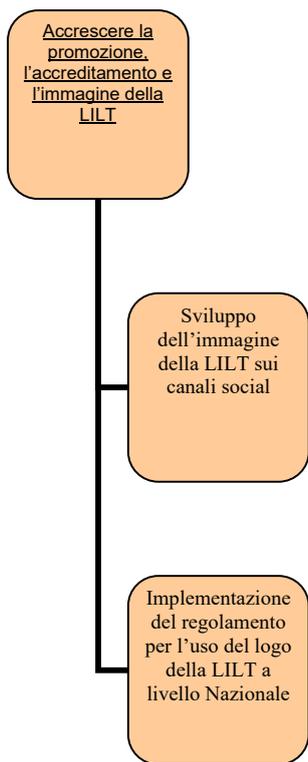
4.1  
Attuazione  
piano e misure  
di prevenzione  
della  
corruzione

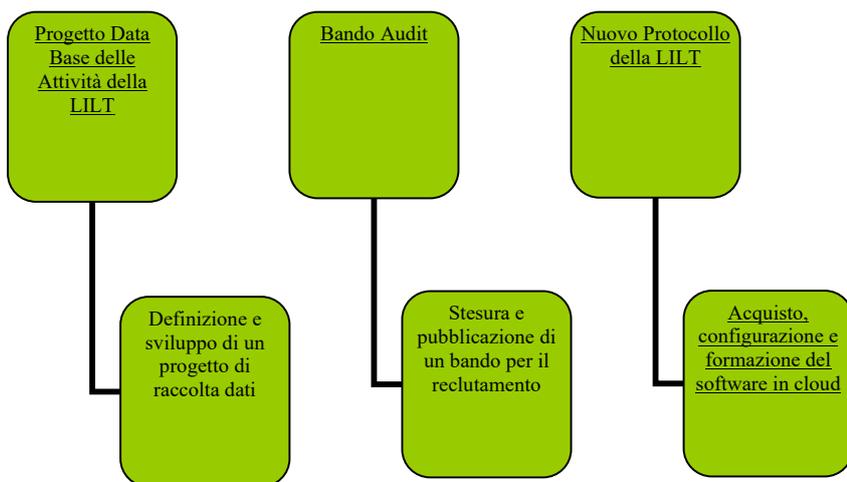
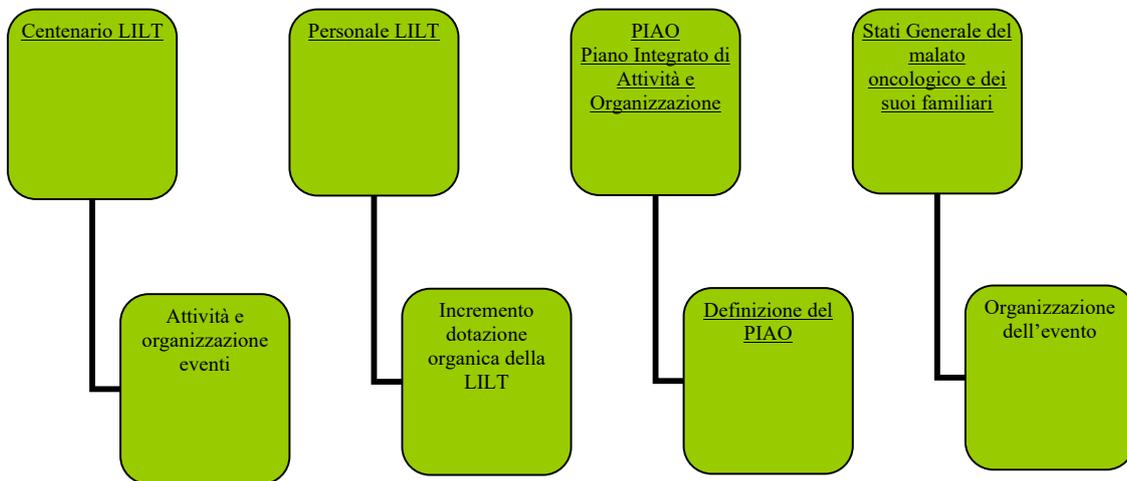
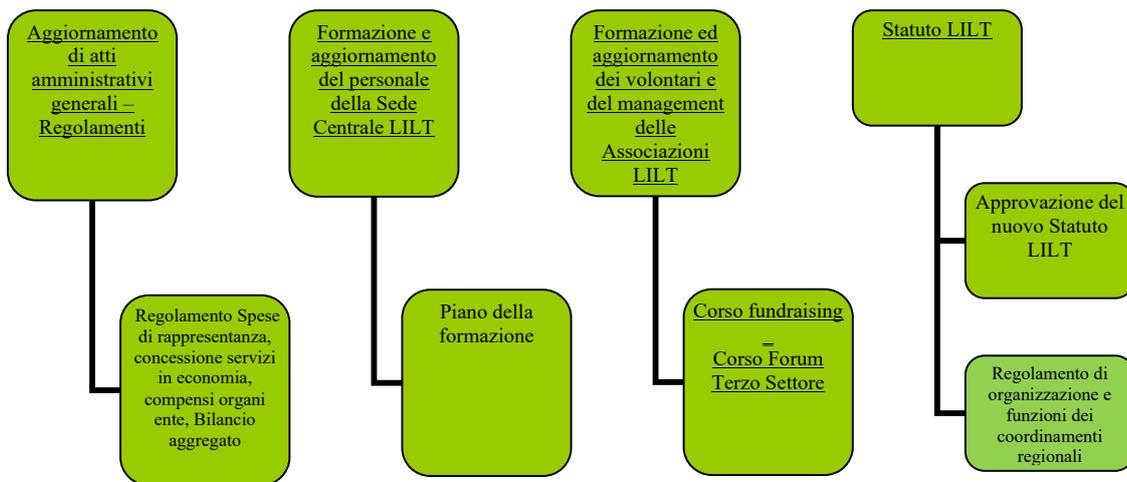
4.2  
Miglioramento  
del rapporto  
con gli  
stakeholder in  
materia di  
trasparenza

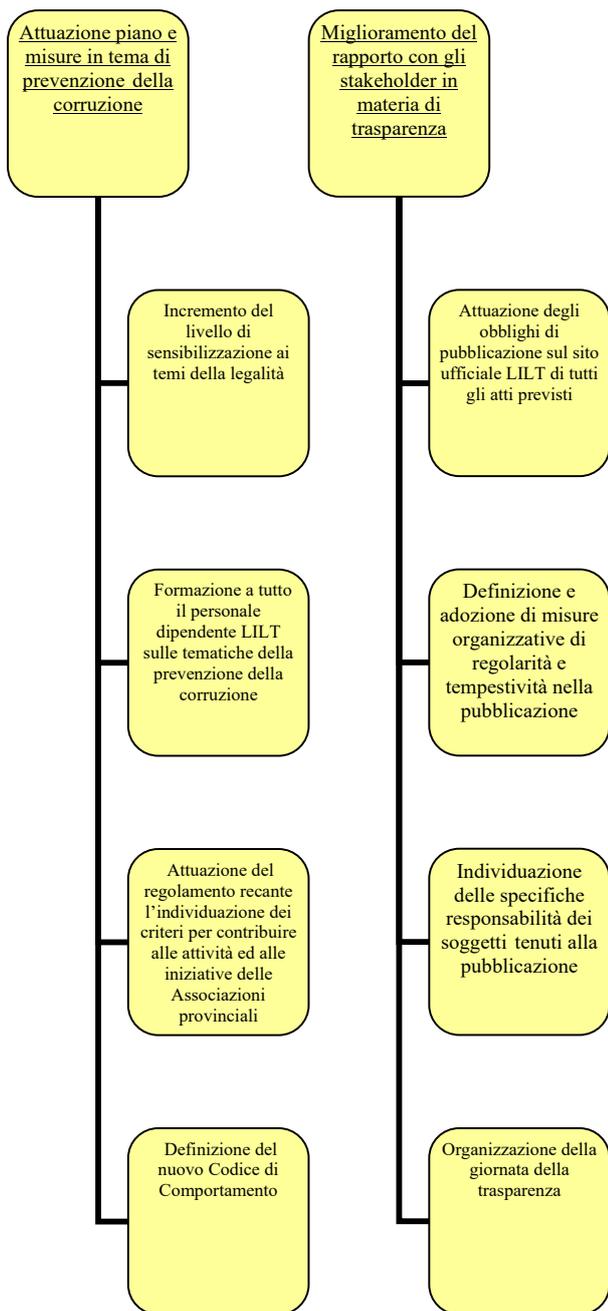
## Mapa degli obiettivi

Viene riportata in modo schematico la mappa degli obiettivi, come di seguito specificato:









## 4. Analisi del contesto

### 4.1 – Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha la finalità di evidenziare le caratteristiche dell'ambiente nel quale la LILT opera, che possano favorire la definizione degli obiettivi diretti alla promozione della prevenzione oncologica. Ciò in funzione sia del territorio nazionale, presidiato dalle Associazioni Provinciali, sia dai rapporti con gli stakeholder, che possono influenzare l'attività della LILT.

Letteralmente stakeholder ("to hold a stake") significa possedere o portare un interesse o un titolo, inteso (quasi) nel senso di un "diritto". Lo stakeholder è un soggetto (una persona, un'organizzazione o un gruppo di persone) che interagisce con una determinata organizzazione.

Gli stakeholder rappresentano quindi una molteplicità complessa e variegata di "soggetti portatori di interesse della comunità". Per rilevare le categorie degli stakeholder è necessario analizzare il contesto e la collettività di riferimento che l'Amministrazione si trova a governare.

I portatori di interesse delle attività svolte dalla LILT sono costituiti, in primo luogo, da tutti i cittadini, per i quali l'Ente si impegna nella lotta contro i tumori dispiegandosi principalmente su tre fronti: la prevenzione primaria (stili e abitudini di vita), quella secondaria (promozione di una cultura della diagnosi precoce) e l'attenzione verso il malato, la sua famiglia, la riabilitazione e il reinserimento sociale.

La LILT svolge, nei confronti della collettività, un ruolo centrale di comunicazione e di sensibilizzazione sulle tematiche oncologiche e offre ai cittadini la possibilità di accedere alle proprie attività tipiche:

- Prevenzione Primaria: Implementazione delle attività riferite ad educazione sanitaria, corretta informazione e attenzione ai fattori di rischio ambientali:
  - o individuazione ed organizzazione di eventi su tematiche specifiche
  - o ideazione ed organizzazione nuove campagne istituzionali (melanoma, cancro uomo).
- Prevenzione Secondaria: Incremento quali-quantitativo delle prestazioni assistenziali ambulatoriali:
  - o stipula nuove convenzioni con Enti/Istituzioni/Aziende per l'erogazione di prestazioni assistenziali ambulatoriali;
  - o definizione ed attuazione di un modello organizzativo ambulatoriale per l'erogazione di prestazioni assistenziali ambulatoriali "a pacchetto pluridisciplinare".
- Prevenzione Terziaria: Sviluppo attività di riabilitazione, secondo le indicazioni ministeriali concernenti la garanzia di percorsi di diagnosi, cura, riabilitazione, accompagnamento e supporto e la garanzia di promozione e tutela della qualità della vita:
  - o diffusione e utilizzo di protocolli adeguati, adeguatezza strutturale;
  - o progetto pilota per una risposta riabilitativa a livello globale in Sezioni con strutture in grado di soddisfare i bisogni riabilitativi a 360°;
  - o promozione ricerche dedicate;
  - o formazione personale;
  - o master.
- Lotta al Tabacco: attraverso la linea verde SOS LILT e con iniziative antifumo, campagne informative e corsi per smettere di fumare.
- Assistenza al paziente oncologico: attraverso una corretta informazione sulle cure, l'accompagnamento gratuito alle terapie, assistenza domiciliare medico-infermieristica, assistenza psico-fisica, collaborazione con gli Hospice.
- Ricerca: Gestione attività di ricerca proceduralizzata con previsione di specifici temi di interesse e delle relative risorse economiche:
  - o definizione del programma annuale di ricerca;
  - o indicazione bandi con previsione delle relative risorse economiche;
  - o valutazione dei progetti e della rendicontazione effettuata da commissione di esperti predeterminata;
  - o incentivazione delle unioni di Associazioni Provinciali quale modalità di partecipazione a bandi di ricerca.

Oltre ai cittadini, la LILT mantiene rapporti con un ampio spettro di interlocutori nazionali e internazionali e del mondo produttivo.

Nel perseguimento di tale scopo la LILT collabora e si coordina con:

- le amministrazioni, le istituzioni, gli Enti e gli organismi nazionali, regionali e provinciali che operano nell’ambito socio-sanitario, ambientale e della prevenzione oncologica e della riabilitazione” (art. 2, comma 3, lett. a del nuovo Statuto)
- le istituzioni, gli Enti e gli organismi che operano a livello internazionale in campo oncologico, nelle relative attività di studio, di innovazione e di ricerca” (art. 2, comma 3, lett. b del nuovo Statuto).

Per una maggiore argomentazione sul coinvolgimento e sull’interazione della LILT con i propri stakeholders, si rinvia alla lettura dell’annual report della LILT, una campionatura sintetica delle attività delle Associazioni Provinciali LILT, sviluppatrici di una continua sensibilizzazione e confronto con la comunità territoriale attraverso iniziative locali.

Nel presente piano, pertanto, la individuazione e la qualificazione degli stakeholder – stante la difficoltà di una diversificazione dei rapporti incentrata sulle competenze oggetto delle finalità istituzionali della LILT – sono state formulate sulla base delle macroaree territoriali di relazione: internazionale, nazionali e locale.

Gli stakeholders chiave (vale a dire i soggetti che determinano o influenzano fattori rilevanti per la definizione del Piano), classificati in funzione del loro grado di influenza e di interesse, risultano in sintesi i seguenti:

**Internazionale:**

- Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)
- European Cancer League (ECL)

**Nazionale:**

- Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento funzione pubblica, Dipartimento pari opportunità, Ufficio del Cerimoniale di Stato e delle onorificenze)
- Ministeri (Ministero Salute, Ministero Istruzione, Ministero della Ricerca, Ministero Economia e Finanze, Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero Difesa)
- Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA)
- Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas)
- Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM)
- Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC)
- Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)
- Associazione Nazionale Tumori (ANT)
- Associazioni portatrici di interessi diffusi
- Associazioni sindacali
- Aziende ospedaliere
- Aziende ospedaliere universitarie
- Cittadini
- Cortei dei Conti
- Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI)
- Croce Rossa Italiana (CRI)
- Istituti di ricerca
- Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della povertà (INMP)

- Istituto Superiore di Sanità (ISS)
- Ente Nazionale di Previdenza ed assistenza dei Biologi (ENPAB)
- Enti di ricerca
- Enti pubblici e privati di formazione
- Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (FAVO)
- FOFI
- FNOMC&O
- Federazioni, ordini, collegi e associazioni delle professioni sanitarie
- Media (testate giornalistiche, televisioni, social network)
- Ordini Professionali
- Organizzazioni non governative (ONG)
- Organismi di diritto privato (imprese commerciali, altro)
- Policlinici universitari
- Regioni e province autonome di Trento e Bolzano
- Società scientifiche
- UNICEF
- Università degli studi
- Altro...

**Locale:**

- Amministrazioni pubbliche locali (Regioni, Province, Prefetture, Comuni)
- ASL – IRCCS – Policlinici
- Organismi di diritto privato (imprese commerciali, altro)
- Soprintendenza per i beni culturali
- Uffici scolastici

A questi stakeholder bisogna aggiungere la pluralità dei cittadini che entrano in contatto con la LILT per usufruire dei servizi di prevenzione offerti, a livello locale, dalle Associazioni Provinciali della LILT.

#### **4.2 – Analisi del contesto interno**

L'analisi del contesto interno della LILT non può prescindere da una valutazione circa la particolare ed atipica qualificazione giuridica di questo Ente pubblico nazionale su base associativa che, nel novero delle Pubbliche Amministrazioni, non sembra trovare numerose analogiche fattispecie.

La Sede Centrale, come più volte evidenziato, è una Pubblica Amministrazione e le Associazioni Provinciali sono enti di diritto privato. Si tratta, sostanzialmente, di un modello di organizzazione e funzionamento di carattere pubblico – privato, che è stato previsto dal legislatore per garantire la migliore cura e promozione dell'interesse pubblico "prevenzione oncologica" in Italia. Ciò stante, in capo alla Sede Centrale sono previsti, come detto, specifici poteri di programmazione, indirizzo, verifica e controllo dell'attività delle Associazioni Provinciali le quali – essendosi dotate di statuti approvati dalla Sede Centrale e di organi eletti con procedure pure regolamentate a livello nazionale – sono tenute al rispetto delle disposizioni statutarie nazionali e delle determinazioni assunte dal Consiglio Direttivo Nazionale. Ciò, pur nell'ambito di una autonomia gestionale, patrimoniale e contabile che, comunque, rimane assicurata a detti enti di diritto privato.

Nel concreto, le interazioni ed i rapporti funzionali all'interno della LILT evidenziano una efficace ed efficiente modalità di attuazione delle richiamate disposizioni, pur se - talvolta - con una naturale difficoltà derivata dalla distinta natura giuridica dei soggetti coinvolti.

In considerazione di quanto sopra argomentato è stato necessario – fin dal 2017 – assumere specifiche iniziative – ulteriori, rispetto a quelle a tutt'oggi già intraprese – finalizzate ad implementare un'azione sempre più condivisa e coordinata tra Sede Centrale e Associazioni, perseguendo in tal modo l'obiettivo di un rafforzamento dell'immagine complessiva dell'Ente in termini di unitarietà e maggiore qualificazione di azione.

L'entrata in vigore, del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i. “Codice del terzo settore” – ed in particolare quello in tema di registro unico nazionale degli ETS (Enti Terzo Settore) – hanno indotto il Consiglio Direttivo Nazionale della LILT ad elaborare talune modifiche allo statuto al fine di renderlo “compatibile” con tali disposizioni normative. A questo proposito, nel corso del 2019, è stato approvato con decreto del Ministro della Salute del 23 agosto 2019, d'intesa con il Ministero delle Economia e Finanze, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del Decreto Legislativo 28 giugno 2012 n. 106.

## **5. Obiettivi strategici**

Nel capitolo “3.3 Albero della Performance” è stato anticipato lo schema riassuntivo e sinottico con gli obiettivi strategici triennali della LILT, con la declinazione delle azioni previste per raggiungere i singoli obiettivi strategici.

Il sistema di indicatori adottato e la definizione dei target permettono il monitoraggio continuo e la valutazione della performance, individuando di volta in volta aree di forze e di debolezza, con la possibilità di agire su queste ultime per incidere sull'output di periodo.

Pertanto, di seguito si riporta una argomentata formulazione ed individuazione degli obiettivi strategici che saranno successivamente articolati in obiettivi operativi e dei quali, quindi, verranno poi definiti le azioni, gli indicatori e i target.

### **5.1 Attività**

#### **1 Prevenzione Primaria**

- **Organizzazione e realizzazione della Campagna Nazionale Settimana Nazionale Prevenzione Oncologica 2022.**

#### **Organizzazione e realizzazione della Campagna Nazionale Settimana Nazionale Prevenzione Oncologica 2023**

Come ogni anno, con l'arrivo della primavera si svolge uno degli appuntamenti più importanti della Lega Tumori “La Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica” giunta alla sua XXII edizione. Un tradizionale appuntamento, nel quale la LILT, pone al centro della promozione della prevenzione oncologica, l'importanza di una sana alimentazione e corretti stili quali metodo di vita. Scienza e medicina infatti, sono concordi nell'affermare, che più di un terzo dei tumori si potrebbe prevenire se prestassimo maggiore attenzione a ciò che si mangia.

Simbolo della Settimana Nazionale della Prevenzione Oncologica l'olio extravergine di oliva alimento ricco di proprietà benefiche e protettive nei confronti di diverse tipologie di tumore (in particolare dell'apparato digerente e del seno).

La conferenza stampa di presentazione della La Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica si è svolta presso il Ministero della Salute alla presenza del Ministro della Salute, e del Presidente della LILT Nazionale. Durante l'evento sono stati illustrati gli obiettivi della Campagna e l'impegno concreto della LILT nel diffondere il messaggio della prevenzione in quest'occasione.

### - Progetto “Guadagnare Salute con la LILT” A.S. 2021/2022 -2022/2023

Il Progetto Guadagnare Salute della Lega italiana per la Lotta contro i Tumori (di seguito LILT) è il frutto del Protocollo d'Intesa fra LILT e Ministero dell'Istruzione e Ricerca, stipulato a ottobre 2019, in continuità con il Protocollo d'intesa fra i due Enti.

Esistono evidenze nella letteratura scientifica a supporto dell'efficacia degli interventi preventivi negli ambienti scolastici aventi come network di riferimento: la rete “Schools for Health in Europe – SHE”.

Il piano Nazionale della Prevenzione ribadisce l'importanza di rinforzare la Scuola come Ambiente che promuove Salute e favorisce il contrasto alle disuguaglianze sociali.

Il progetto è inserito nella cornice culturale di “scuole che promuovono salute”, fortemente sostenuto dal piano nazionale della prevenzione 2020-2025.

Si rivolge in modo particolare alle Scuole Primarie in ottemperanza alle evidenze in letteratura che suggeriscono di iniziare prima possibile gli interventi scolastici di educazione alla salute con il coinvolgimento delle famiglie.

Ha un focus di attenzione precisa per gli Istituti Alberghieri.

Nell'anno scolastico 2022/2023 si dà priorità alla progettazione relativa agli Istituti Alberghieri e agli interventi di prevenzione oncologica del triennio delle scuole secondarie di secondo grado.

#### *Caratteristiche generali dei Programmi scolastici della LILT:*

I progetti educativi sono volti a potenziare conoscenze e competenze degli allievi in ordine alla relazione tra salute, ambiente ed esposizione a rischi ambientali e a contribuire alla riduzione di quei fattori di rischio che maggiormente incidono sugli stili di vita dei bambini, dei giovani e delle loro famiglie. In coerenza con le attuali indicazioni di efficacia si evitano le lezioni frontali che hanno dimostrato di avere in certi casi un effetto iatrogeno; si forniscono le informazioni con modalità laboratoriali, si favorisce una diffusa cultura di promozione della salute trasmessa nel curriculum scolastico dalla trasversalità delle discipline.

Gli operatori delle Associazioni territoriali, dopo la loro formazione alle azioni previste dai progetti, si propongono come punti di riferimento degli Istituti partecipanti seguendo la formazione dei docenti nelle attività in classe, le attività laboratoriali finalizzate al potenziamento di conoscenze e competenze da parte degli allievi, le azioni rivolte alle famiglie nelle scuole primarie e i gruppi di peer education nelle scuole secondarie di secondo grado.

L'educazione ad una vita salutare che promuova il benessere psicofisico, la lotta al tabagismo, l'attenzione al comportamento alimentare, la promozione dell'attività fisica e le campagne educative rivolte ai fattori di rischio evitabili per l'insorgenza della malattia tumorale rappresentano un impegno prioritario della LILT: l'efficacia della prevenzione è tanto maggiore quanto più precoci e mirati sono

gli interventi per la realizzazione di programmi, di progetti e di iniziative finalizzati ad accrescere il benessere dei cittadini.

La LILT individua il mondo della scuola come uno dei destinatari principali delle proprie attività mettendo a disposizione di studenti, insegnanti e famiglie le proprie professionalità e le proprie competenze di carattere progettuale, organizzativo e operativo e la consolidata esperienza didattica e formativa dei propri operatori.

L'intervento diretto dei docenti in classe nelle iniziative formative che concernono la promozione del benessere psicofisico, l'educazione fra pari e la sensibilizzazione delle famiglie sono aspetti cardine degli interventi preventivi sostenuti dalla LILT nelle scuole di ogni ordine e grado.

#### *Aspetti innovativi del Progetto Guadagnare Salute con la LILT:*

- Priorità della relazione fra salute e ambiente in tutte le sue implicazioni: aspetto paesaggistico, ambiente costruito, inquinamento ambientale e lotta allo spreco. Salute-ambiente costruito come cornice culturale del progetto 2022-2023 per sottolineare l'importanza della relazione con l'ambiente nella definizione di benessere e malessere: il tema dei luoghi, come elemento fondamentale fra i determinanti della salute degli individui. Al centro della progettualità ci sono i dati di una ricerca-azione, mirata allo studio e alla trasformazione dei contesti di vita/lavoro dei giovani nella fascia 14-25 anni (target definito).
- Orientamento specifico culturale e concettuale che la prevenzione oncologica è patrimonio condiviso da molteplici stakeholder e che questi possono lavorare di concerto per la sua promozione. Da questo concetto la dimostrazione che l'obiettivo può essere raggiunto attraverso il coinvolgimento di Enti e Associazioni diversi dalla LILT. L'EMPAB, per esempio, è un Ente con cui esiste un Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi in ambito scolastico che, dovrebbero vedere rafforzata la collaborazione fra LILT, Ministero dell'Istruzione e Ricerca e Ministero della Salute nel Progetto guadagnare Salute con la LILT sia a livello centrale che territoriale.
- Valorizzazione della comunicazione digitale attraverso il potenziamento ed il miglioramento dell'interattività del sito [www.guadagnaresaluteconlalilt.it](http://www.guadagnaresaluteconlalilt.it) attraverso la strutturazione di newsletter con frequenza fissa, spazi di dialogo, approfondimenti tematici, interviste, video, etc.
- Potenziamento delle attività di formazione a distanza rivolte a docenti e operatori: la piattaforma Guadagnare salute con la LILT i cui corsi si avvalgono del sistema di accreditamento S.O.F.I.A, sarà ampliata e aggiornata rispetto alle azioni del nuovo Progetto.
- Attenzione rivolta alla trasversalità e continuità del curriculum scolastico nelle Scuole Primarie, attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie.
- Negli Istituti scolastici di secondo grado sono previsti Gruppi di disassuefazione al fumo rivolti agli adolescenti e al personale scolastico.
- Il contrasto al Tabagismo sarà posto all'attenzione di tutti gli Istituti scolastici per rinforzare i risultati positivi ottenuti negli anni precedenti.
- Nel progetto concluso si sono avviati, in forma sperimentale, percorsi didattici sulla prevenzione oncologica. Il tema sarà rinforzato nell'attuale programmazione potenziando percorsi per favorire l'adesione a screening e vaccinazioni da parte degli studenti e dei loro familiari.
- Il coinvolgimento degli Istituti Alberghieri e la produzione della Guida didattica digitale "Cibo: gusto e salute", viene ripresa con l'obiettivo di diffondere nella cultura di questi Istituti la necessità di coniugare la preparazione di cibi di qualità con attenzione a sapori, stagionalità e salute. L'interesse dei docenti di scienza dell'alimentazione, ha rilevato come bisogno la

richiesta di materiali didattici strutturati da diffondere in tutto il territorio nazionale. Sono già stati individuati da diverse Associazioni Provinciali LILT gli Istituti alberghieri disponibili a partecipare alla sperimentazione dei moduli didattici. Le azioni si svolgeranno in collaborazione con RENAIA (rete nazionale Istituti Alberghieri) con il coinvolgimento di almeno un Istituto Alberghiero per regione.

#### *Materiali didattici a sostegno del Progetto Guadagnare Salute con la LILT:*

1. Piattaforma didattica [www.guadagnaresaluteconlalit](http://www.guadagnaresaluteconlalit): la piattaforma, rivolta a docenti e operatori della LILT raccoglie i materiali didattici a supporto dei percorsi nei diversi ordini scolastici. È già attiva, ma sarà potenziata rispetto alle esigenze della programmazione scolastica.
2. Guida per gli operatori LILT che si occupano della realizzazione degli interventi scolastici nelle Scuole aderenti al Progetto.
3. Raccolta dei prodotti elaborati dalle diverse scuole aderenti
4. Manuale per le famiglie su Benessere e comportamenti salutari in famiglia.
5. Guida didattica per la disciplina Scienza dell'alimentazione per gli Istituti Alberghieri nell'ambito del percorso i Gusti della Salute.

#### **Campagna Percorso azzurro 2023**

Si tratta di una campagna che ha un enorme potenziale di sviluppo: la tematica va presidiata con l'obiettivo di ricoprire il punto di riferimento in termini di prevenzione per questa tipologia di tumori. Il target, quello dei giovani uomini, è certamente il più ostico, e richiede una comunicazione coinvolgente, convincente, non scontata.

Mentre per le donne la consuetudine ai controlli è più rodada, con gli uomini è necessario sfondare un muro, trovando codici inediti e non scontati.

#### **Campagna GMST 2023**

In occasione della campagna mondiale per la lotta al fumo la LILT intende approfondire alcune tematiche importanti aggregando i dati scientifici che mettono in relazione il fumo all'insorgenza dei tumori e facendo chiarezza sull'uso della sigaretta elettronica.

In termini comunicativi si intende rendere più visibili i messaggi di prevenzione nell'ambito del fumo attraverso una campagna social di impatto.

Questa campagna deve riappropriarsi di una maggiore visibilità sia a livello di prevenzione primaria che di informazione. Per questo assumerà un'importanza maggiore rispetto al Piano della comunicazione.

Un'opportunità per posizionarsi su una tematica che negli ultimi anni è uscita un po' dall'agenda mediatica.

La LILT può presidiare questo ambito approfondendo alcune tematiche importanti:

- Aggregare e presentare tutti i dati scientifici che mettono in relazione il fumo all'insorgenza dei tumori;
- Fare chiarezza sull'uso della sigaretta. In termini comunicativi si possono rendere più visibili i messaggi di prevenzione nell'ambito del fumo attraverso una campagna social di impatto.

L'importante messaggio di stop al fumo diffuso dalla LILT in occasione del 31 maggio - Giornata Mondiale Senza Tabacco vivrà in una campagna adv e social.

**I giovani restano, come negli ultimi anni, il target principale** di questa campagna di sensibilizzazione ma con il 2023, ancora una volta, è importante amplificarne il più possibile la risonanza.

## **2 Prevenzione Secondaria**

Incremento delle convenzioni con Enti pubblici e privati concernenti l'erogazione di prestazioni assistenziali di anticipazione diagnostica e la promozione della prevenzione oncologica.

### **Protocolli d'Intesa e Convenzioni**

SNAM RETE GAS S.P.A.; EUDAIMON S.P.A. (PER SAIPEM S.P.A.); ENISERVIZI S.P.A.; ITALGAS S.P.A.; CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano); ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani); AMMI (Associazione Mogli Medici Italiani); ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani); ENPAB (Ente Nazionale Assistenza Biologi); UNIVERSITA' SAPIENZA ROMA; AIGO (Associazione Italiana Gastroenterologi); AIFI (Associazione Italiana Fisioterapisti); FID (Federazione Italiana Dama); FNOPI (Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche); FNOPO (Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica); FOFI (Federazione Ordini Farmacisti Italiani); MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA; MTCC (Mediterranean Taskforce for Cancer Control); UNIVERSITA' BULGARIA; BRIGATA PINEROLO; LINK CAMPUS UNIVERSITY; CONSORZIO UNIVERSITARIO HUMANITAS; ISE (Istituto di Studi Europei); ONA (Opera Nazionale Assistenza Vigili del Fuoco); FENALC (Federazione Nazionale Liberi Circoli); FIDB (Federazione Italiana Dragon Boat); UNIVERSITA' DI TRISTE (UNITS); FIGC (Federazione Italiana Giuoco Calcio); FIALS (Autonomie Locali E Sanità); STATO MAGGIORE DELLA DIFESA; AREA SCIENZE PARK TRIESTE; AISE (Associazione Italiana Esercizio Fisico).

Nel corso dell'anno 2023 e seguenti la LILT intende implementare l'attuale modello organizzativo e funzionale di cura e promozione della prevenzione secondaria oncologica su tutto il territorio nazionale. Tale azione sarà finalizzata al perfezionamento di convenzioni ed accordi con Pubbliche Amministrazioni (centrali, nazionali e locali) nonché con Enti privati a rilevanza nazionale aventi ad oggetto l'erogazione di prestazioni assistenziali da parte delle Associazioni Provinciali, di carattere diagnostico-strumentale, rivolte al personale dipendente da tali Enti. Trattasi, in particolare, di procedere alla implementazione delle attività di cosiddetto "welfare sociale" che i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad assicurare alle rispettive dipendenze al fine di garantire e preservare il benessere e l'integrità psico-fisica. A fronte di tali prestazioni assistenziali è previsto che i citati datori di lavoro corrispondano alle Associazioni Provinciali interessate – a titolo di contributo liberale – degli importi che sono finalizzati a rimborsare, per quanto possibile, i costi "di gestione" dalle stesse sostenute.

## **3 Prevenzione Terziaria e cure palliative**

L'impegno nella prevenzione terziaria della LILT trova spazio non solo nella costante azione assistenziale globale al malato oncologico e ai suoi familiari da parte delle oltre 106 Associazioni provinciali, ma anche nella Linea Verde telefonica SOS LILT.

Un punto di riferimento per i malati di cancro e le loro famiglie, che sottopongono diversi quesiti sui Diritti dei Malati oncologici, a cui gli operatori della LILT sono in grado di rispondere. Si riportano di seguito le richieste più frequenti:

- Procedura di richiesta di invalidità civile ed handicap in situazione di gravità e relative agevolazioni economico/assistenziali.
- Trattamenti di miglior favore previsti dalla normativa in ambito lavorativo in aiuto ai malati oncologici per non incidere sul periodo di comporto e rischiare il licenziamento.
- Possibilità per il lavoratore malato oncologico di trasformare il proprio rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.
- Informazioni sui permessi lavorativi retribuiti in favore dei lavoratori malati oncologici in possesso dello stato di handicap in situazione di gravità e sui permessi retribuiti in favore dei relativi familiari.
- Informazioni sulle modalità di ottenimento dell'indennità di accompagnamento.
- Agevolazioni fiscali previste per i malati oncologici in possesso dello stato di handicap in situazione di gravità, in particolare per quanto riguarda il settore auto.
- Rimborsi previsti per i costi di trasporto dal proprio domicilio alle cure in favore dei malati oncologici in difficoltà.
- Come comportarsi affinché venga applicato il divieto di fumo nei luoghi in cui esso non viene rispettato.

In questo ambito di consulenza, l'apporto degli operatori di SOS LILT risulta essere prezioso. I pazienti e i loro familiari, che contattano il servizio, vengono informati sulle possibilità e sulle facilitazioni che le normative concedono loro e viene chiarito l'iter burocratico per l'ottenimento di eventuali certificazioni o attestazioni necessarie per usufruire dei benefici di legge.

Nel suo primo statuto di 100 anni fa la LILT aveva già inserito la necessità di poter continuare ad assistere i pazienti oncologici anche a domicilio e in tutte le fasi della malattia. Ora questa sua vocazione ha ripreso vigore con l'istituzione di un gruppo di lavoro per la Medicina Palliativa.

#### **4 Ricerca sanitaria – utilizzo fondi 5 per mille**

##### **–Indizione di bandi di ricerca tematizzati sulle 3 tipologie di prevenzione, in base alle evidenze scientifico-sanitarie**

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT), unico Ente Pubblico Nazionale riconosciuto e medaglia d'oro al merito della Sanità Pubblica, opera da 100 anni senza fine di lucro su tutto il territorio nazionale con la specifica finalità di combattere il cancro attraverso la promozione della prevenzione oncologica. È in particolare su tre diversi ambiti di attività che la LILT dispiega il suo massimo impegno e lo sforzo più grande: la prevenzione primaria (individuazione e rimozione dei fattori di rischio oncologico), quella secondaria (promozione della cultura della diagnosi precoce) e terziaria con particolare attenzione verso il malato, la sua famiglia, la sua riabilitazione e il suo reinserimento sociale.

La ricerca è parte integrante delle attività istituzionali della LILT. La LILT è infatti “impegnata a promuovere ed attuare studi riguardanti l'innovazione e la ricerca in campo oncologico” (art.2, comma 2; lett. f del nuovo Statuto). Nel perseguimento di tale scopo la LILT “collabora con le Istituzioni, gli Enti e gli organismi che operano a livello nazionale ed internazionale in campo oncologico nelle relative attività di studio, di innovazione e di ricerca” (art. 2, comma 3, lett. b del nuovo Statuto). il vigente Programma Nazionale della Ricerca Sanitaria 2020-2022, adottato dal Ministero della Salute, ha la funzione strategica di individuare le linee di indirizzo utili al potenziamento del sistema di ricerca,

finalizzato al miglioramento della salute della popolazione, attraverso strategie di cura nonché di gestione ed organizzazione dei servizi sanitari e delle pratiche cliniche.

Il vigente Programma nazionale per la ricerca 2021-2027, adottato dal Ministero dell'Università, orienta le politiche della ricerca in Italia, individua priorità, obiettivi e azioni volte a sostenere la coerenza, l'efficienza e l'efficacia del sistema nazionale della ricerca, puntando a migliorare ulteriormente i già più che soddisfacenti standard raggiunti negli ultimi anni.

In particolare – fra gli obiettivi e le aree di intervento Programma Nazionale della Ricerca Sanitaria 2020-2022– risulta prioritaria la ricerca clinica, di qualità, che disciplina come l'innovazione deve essere adottata e correttamente applicata, anche in termini di costi/benefici, riducendo i rischi di un eccesso di medicina difensiva e riducendo le disuguaglianze sociali. Tale ricerca clinica dovrà, in particolare, essere orientata su studi:

- epidemiologici;
- di prevenzione;
- predittivi;
- clinici;
- diagnostici;
- riabilitativi;
- per lo sviluppo della sicurezza ambientale e del lavoro che possono avere un effetto sulla salute dell'uomo.

### **La LILT ed il 5 per mille**

La LILT è un Ente incluso nelle liste degli enti della ricerca sanitaria ammessi alla destinazione della quota del 5 per mille del Ministero della Salute e degli enti della ricerca scientifica del Ministero dell'Università e della Ricerca - accreditato presso l'Agenzia delle Entrate - ed è destinataria dei contributi del 5 per mille per l'anno. La LILT intende favorire, attraverso il programma di ricerca scientifica-sanitaria, il sostegno alle eccellenze di ricerca presenti nell'ambito della rete delle Associazioni provinciali LILT.

La LILT, pertanto, intende destinare adeguate risorse al finanziamento di specifici progetti di ricerca così declinati:

- a) Progetti di ricerca di Rete (PRR)
- b) Borse di studio

### *Finalità e caratteristiche generali*

La LILT durante il 2023, con il “programma 5 per mille anno 2022”, intende predisporre una convenzione con il CNOP (Consiglio Nazionale Ordine Psicologi) per un bando di borse di studio a livello nazionale, per le attività di prevenzione primaria e terziaria, per fornire la loro professionalità alle Associazioni Provinciali/Metropolitane della LILT che erogano servizi in ambito di prevenzione primaria e terziaria.

Le borse saranno finanziate secondo una graduatoria che sarà resa pubblica che verrà definita sulla base delle valutazioni oggettive fornite dai revisori e dal CSN secondo criteri di seguito indicati.

## 5.2. Comunicazione Accrescere la promozione, l'accreditamento e l'immagine della LILT

Una vita frenetica, veloce, piena di impegni.

Uno sguardo ai social, un boccone veloce, una chat, una corsa verso la metro, un video, trovare parcheggio, un like, un articolo, l'ascensore, la tv, il divano: nella routine quotidiana la distrazione la fa ormai da padrona.

Spesso, quindi, le scelte che facciamo rispetto alla salute e al benessere quotidiani sono del tutto inconsapevoli.

È importante aumentare la consapevolezza delle persone rispetto ai comportamenti salutari da tenere nell'ottica della prevenzione.

Per farlo, bisogna trovare delle «ancore» nel quotidiano che «accendano» la consapevolezza delle persone.

È lì che si gioca la partita della prevenzione.

La sfida della prevenzione si gioca su due grandi temi: l'alimentazione e l'attività fisica.

È su questi che bisogna portare la consapevolezza delle persone per effettuare scelte salutari.

Bisogna intervenire perché i momenti e le situazioni in cui bisogna effettuare queste scelte siano ben presenti nella mente delle persone.

Passare da un'interpretazione passiva e distratta della propria quotidianità a una attiva e attenta richiede un cambio di abitudini.

La giornata è fatta di tante cose, momenti difficili, momenti concitati, momenti intensi, momenti noiosi,

ma è sempre «il momento buono» per la prevenzione.

L'accento viene posto anche sull'attività fisica, che si può svolgere durante la giornata anche senza andare in palestra o praticare uno sport.

\*Si tratta del concept strategico, il vero e proprio messaggio della campagna sarà poi declinato creativamente nella prossima fase.

Il format comunicativo sarà tutto incentrato sulle scelte che effettuiamo durante la giornata.

La comunicazione potrà concentrarsi sulle singole scelte ponendo l'accento sulle alternative virtuose/dannose in ogni momento della giornata

I testimonial racconteranno la loro «routine del benessere», caratterizzando il messaggio in base al soggetto e alle sue caratteristiche come personaggio.

il pubblico sarà invitato a condividere i «momenti buoni» della propria giornata in cui fa prevenzione.

FACCIAMOCI LE DOMANDE GIUSTE.

Fai controlli regolari?

Conosci la tua storia familiare?

L'autopalpazione funziona?

A che età la prima mammografia?

Conosci i fattori di rischio?

Mantieni uno stile di vita sano?

Redazione BILANCIO SOCIALE

Il progetto si colloca nell'ambito dei servizi offerti dall'area Terzo settore and Philantropy dello Studio e-IUS ed ha ad oggetto la **redazione del bilancio sociale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori – LILT.**

**IL BILANCIO SOCIALE È UNO STRUMENTO DI:**

- **gestione** e reporting interno, orienta strategie e obiettivi misura le performance e supporta l'amministrazione delle risorse;
- **comunicazione**, migliora il dialogo interno ed esterno, accrescere la conoscenza dell'organizzazione; rafforza le relazioni e la fiducia;
- **accountability e trasparenza** ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, economici e ambientali;

La **Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori – LILT** - è l'unico **Ente Pubblico su base associativa**

- **vigilato dal Ministero della Salute, articolato in 106 Associazioni Provinciali.** Opera senza scopo di lucro ed ha come compito istituzionale primario quello di diffondere la "cultura della prevenzione" (primaria, secondaria e terziaria) come metodo di vita.

Le associazioni provinciali sono **organismi privati autonomi che operano, però, sulla base delle direttive e sotto il coordinamento del Consiglio direttivo nazionale**, organo della sede centrale di Roma. Esse dispongono di un patrimonio proprio e godono di autonomia amministrativa, gestionale e contabile entro i limiti delle proprie disponibilità finanziarie. In base all'art. 26 dello Statuto, le associazioni provinciali della LILT sono tenute a redigere e a trasmettere alla struttura centrale, oltre al programma delle attività, il bilancio d'esercizio, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa, ai fini della predisposizione del **bilancio aggregato**. A tal fine, attualmente la LILT dispone di:

- un **sistema di rilevazione centralizzato** dei dati contabili provenienti dalle associazioni provinciali;
- una **piattaforma informatica detta cruscotto direzionale** funzionante quale banca dati delle Associazioni provinciali;

La **LILT** intende avviare un **processo di rendicontazione sociale partecipato e condiviso con le associazioni provinciali** destinato ad avere delle ricadute importanti dal punto di vista della valutazione dell'attività svolta dalla LILT su tutto il territorio nazionale. Rispetto all'attuale scenario, gli obiettivi sono:

- assistere la LILT nella **raccolta e nella rappresentazione dei risultati delle attività** svolte dalle associazioni provinciali presenti su tutto il territorio nazionale attraverso la pubblicazione di un **bilancio sociale aggregato**;
- supportare lo **sviluppo della strategia centralizzata** della LILT attraverso l'individuazione di un set di indicatori comuni a tutti gli organismi, capace di valorizzare i risultati dell'attività svolta in funzione degli obiettivi di sviluppo definiti dalla sede centrale;
- supportare lo **sviluppo di un processo di rendicontazione «snello»** che favorisca il raccordo dei dati e delle informazioni senza gravare eccessivamente sulle risorse interne alla struttura;

## ATTIVITÀ

Nella prima fase obiettivo principale sarà:

quello di **definire un set di indicatori (qualitativi e quantitativi), comune a tutti gli organismi LILT**, che sia in grado di **valorizzare il risultato delle attività svolte in funzione degli obiettivi strategici** definiti dalla sede centrale. Sono previste le seguenti attività di consulenza:

- ascolto del management per identificare gli obiettivi strategici di sviluppo;
- analisi dei documenti riguardanti l'attività svolta dalle associazioni provinciali (bilanci sociali, programma delle attività, ecc.) per individuare tendenze e modalità di rendicontazione;

- definizione di un set di indicatori comuni a tutte le associazioni provinciali al fine di garantire una narrazione organica e condivisa;

Si prevede la realizzazione di una o due attività di **stakeholder engagement** per consolidare i risultati dell'analisi condotta (creazione di tavoli di lavoro, distribuzione di questionari dedicati, ecc.)

#### OUTPUT

- Report di ricerca contenente i risultati dell'analisi condotta;
- Set di indicatori, qualitativi e quantitativi, afferenti all'attività istituzionale delle associazioni provinciali;
- Identificazione degli obiettivi delle iniziative di coinvolgimento degli stakeholder e delle relative modalità di svolgimento (tavolo di lavoro, interviste, questionari, ecc.);
- Supporto nell'individuazione dei partecipanti alle iniziative di stakeholder engagement;
- Sintesi dei risultati delle attività realizzate;

#### ATTIVITÀ

L'assistenza professionale avrà ad oggetto la **realizzazione del bilancio sociale 2022 della sede centrale**.

In particolare la consulenza sarà finalizzata alla realizzazione di un **prodotto editoriale completo** quale strumento di comunicazione in grado di rappresentare l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2022 dalla sede centrale in funzione del valore generato a favore dei propri stakeholder.

Il prodotto editoriale, più nello specifico, restituirà al lettore la funzione sociale della LILT mettendo in evidenza i **temi ritenuti di maggiore rilievo** dalla stessa con una narrazione coinvolgente, un'iconografia attraente ed una grafica di facile intuizione.

#### ATTIVITÀ

- Progettazione del documento;
- Raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni;
- Scrittura ed editing dei testi;
- Realizzazione del prodotto grafico;

#### OUTPUT

- Prodotto **editoriale sia web che cartaceo**, a supporto delle attività di comunicazione e promozione

#### ATTIVITÀ

Al termine delle Fasi di lavoro 1 e 2 nella sarà predisposta la redazione del **bilancio sociale aggregato 2023 della LILT**.

- Progettazione del documento sulla base degli esiti dell'attività di ricerca approfondita;
- Raccolta dei dati e delle informazioni attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica detta cruscotto direzionale; elaborazione dei materiali, scrittura e editing dei testi;
- Realizzazione del prodotto grafico;

#### OUTPUT

- Prima edizione del bilancio sociale aggregato quale **prodotto editoriale sia web che cartaceo**, a supporto delle attività di comunicazione e promozione

#### ATTIVITÀ

L'assistenza professionale avrà ad oggetto la **realizzazione del bilancio sociale aggregato 2024 della LILT**. In linea con il percorso intrapreso, oltre alle attività previste per la redazione del documento già descritte con riferimento al progetto bilancio sociale 2023, sarà possibile dedicare particolare attenzione alla rappresentazione di degli impatti generati da un progetto pilota a livello nazionale.

## **OUTPUT**

- Seconda edizione del bilancio sociale aggregato quale **prodotto editoriale sia *web* che cartaceo**, a supporto delle attività di comunicazione e promozione;
- Eventuale focus sulla **ricaduta sociale a livello nazionale di un progetto pilota**;

## **5.3 Assetto organizzativo e risorse**

### **1 - Riconoscimento delle Associazioni Provinciali LILT. Nuove Funzione Coordinamenti Regionali**

## **STATUTO NAZIONALE**

si illustrano i passaggi più significativi della complessiva proposta di revisione allo Statuto Nazionale della LILT (di seguito solo "Statuto") che, peraltro, si sottolinea come debba necessariamente essere letta e valutata tenendo conto anche delle correlative disposizioni integrative da introdurre nel Regolamento di attuazione del medesimo Statuto.

Come noto, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) rappresenta l'unico ente pubblico in Italia (su base associativa) con la principale finalità di contribuire a vincere il cancro attraverso, in particolare, la prevenzione:

- primaria (corretti stili e abitudini di vita);
- secondaria (diagnosi sempre più precoci);
- terziaria (prendersi cura del paziente e dei suoi familiari anche attraverso la riabilitazione fisica, psicologica, sociale e occupazionale).

A ciò si aggiunga che la LILT è altresì impegnata in attività di finanziamento per la realizzazione di progetti di ricerca e per l'assegnazione di borse di studio e dottorati, oltre che di apparecchiature diagnostiche, di rilevanza oncologica, proprie per le Associazioni.

Per realizzare tali molteplici fini, la LILT si è da sempre dotata di una struttura organizzativa caratterizzata dalla presenza di organi di governo, organi di controllo interno, risultando così articolata in una Sede Centrale (Pubblica Amministrazione), 106 Associazioni Provinciali/Metropolitane (organismi costituiti su base associativa autonoma, disciplinati dalla normativa di diritto privato) e 20 Coordinamenti Regionali.

Peraltro, con la riforma del Terzo Settore ed il relativo Codice di riferimento, le Associazioni Provinciali possono configurarsi (secondo quanto disposto in materia dal decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni) sotto ben 7 (sette) diverse forme giuridiche, ognuna delle quali caratterizzata da proprie specificità.

Infatti le tipologie attualmente previste dalla normativa vigente ed alle quali già diverse Associazioni LILT si sarebbero iscritte sono: 1) Organizzazioni di Volontariato (ODV); 2) Associazioni di Promozione Sociale (APS); 3) altri Enti del Terzo Settore (ETS); Enti Filantropici (EF); Reti associative; 6) Imprese Sociali, comprese le Cooperative Sociali (IS); 7) Società di Mutuo Soccorso (SMS).

Al riguardo si precisa che l'obbligo e le modalità di adeguamento alla nuova disciplina del Terzo Settore da parte delle Associazioni Provinciali/Metropolitane LILT saranno puntualmente previste e disciplinate nell'approvando Regolamento di attuazione dello Statuto.

In virtù della eterogeneità dell'assetto organizzativo che possono assumere le Associazioni Provinciali/Metropolitane, il nuovo Statuto si pone il fondamentale obiettivo di accentuare la capacità della LILT ed in particolare del suo Consiglio Nazionale Direttivo (d'ora in poi C.D.N) e del suo Presidente nel conferire unitarietà e celerità operativa alla fondamentale azione di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione attraverso l'utilizzo di atti di coordinamento e di indirizzo verso le singole Associazioni dislocate sul territorio nazionale ed i rispettivi Coordinamenti Regionali.

In tal senso, uno dei nuovi strumenti individuati per ottimizzare tale azione di coordinamento ed indirizzo affidata al C.D.N. è stata l'introduzione di un organismo intermedio rappresentato, per l'appunto, dai "Coordinamenti Regionali" i quali hanno il compito di promuovere iniziative di comune interesse regionale e coordinare l'attività delle Associazioni, in coerenza con i compiti e gli scopi istituzionali indicati negli atti di indirizzo emanati dal C.D.N., nonché di assicurare il coordinamento e il collegamento delle Associazioni Provinciali con gli organi della Sede Centrale LILT (si vedano gli artt. 1, 16 e 17 dello Statuto).

In particolare le modifiche che si intendono apportare agli art. 16 e 17 dello Statuto hanno lo scopo prioritario di dare impulso all'azione dei Coordinamenti Regionali nei confronti delle Associazioni Provinciali/Metropolitane, proprio in virtù della ineludibile esigenza di garantire un'azione il più possibile coordinata ed incisiva e comunque aderente agli atti di indirizzo emanati dal C.D.N.

La sopra menzionata nuova funzione di promozione e collegamento dei Coordinamenti Regionali, in stretto raccordo con gli atti di indirizzo e controllo del C.D.N. e con quelli delegati al suo Presidente, rispetto alla numerosa platea ed alla eterogenea composizione delle Associazioni Provinciali/Metropolitane è, peraltro, delineata, in modo preciso ed analitico, non tanto e non solo nell'approvando nuovo Statuto quanto piuttosto nel Regolamento di attuazione del medesimo Statuto, secondo quanto segue:

*“Il Coordinamento, nel quadro istituzionale che innerva la LILT tra Ente pubblico e organismi associativi autonomi privati, rappresenta l'elemento essenziale di collegamento tra la Sede Centrale dell'Ente e le Associazioni*

*Provinciali/Metropolitane. Contestualmente sviluppa, nell'ambito della Regione di riferimento, le proprie iniziative qualificandosi verso l'amministrazione regionale quale riferimento costante per il raggiungimento, nel contesto degli scopi istitutivi della LILT e dei risultati attesi nella lotta contro i tumori.*

*Le modalità di organizzazione e di funzionamento dei Coordinamenti sono disciplinate con atto di indirizzo del CDN.*

*Ogni Coordinamento Regionale eventualmente adotta, sempre sotto il profilo organizzativo, un disciplinare di dettaglio adattato alla specifica situazione del territorio di riferimento, da trasmettere alla Sede Centrale della LILT, per la relativa approvazione.*

*Gli incontri e confronti tra i Coordinatori Regionali, il CDN ed il Presidente costituiscono gli elementi sostanziali e anche di verifica dell'attività in corso e della rispondenza tra le indicazioni generali e lo sviluppo delle attività in sede locale.*

*Il Presidente nazionale della LILT ed il CDN, nell'occasione delle convocazioni sopra indicate, riassume, tra gli altri argomenti, anche i punti fondamentali che formano sia il*

*bilancio di previsione che il conto consuntivo della Sede Centrale, poiché tali elementi contabili sostanziano l'azione dell'Ente.*

*Prima della predisposizione da parte delle Associazioni del bilancio di previsione, il Coordinatore Regionale, sia sulla base degli atti di indirizzo del CDN che degli atti in materia socio-sanitaria della Regione di riferimento, promuove incontri specifici con e tra le Associazioni per l'assunzione, da parte del Coordinamento Regionale, di proprie linee guida da introdurre nel previsionale delle medesime Associazioni, quale sviluppo delle comuni iniziative di interesse regionale statutariamente previste."*

La rilevanza e la utilità del ruolo di promozione e coordinamento conferito ai Coordinamenti Regionali è stato peraltro colto, evidenziato e sottolineato anche dalla Corte dei Conti nella relazione sulla gestione della LILT relativa all'anno 2021, laddove è stato testualmente sottolineato: *"il ruolo determinante dei Comitati Regionali, cui spetta il compito di verificare sulla attuazione degli atti di indirizzo emanati dal C.D.N. LILT e di curare i rapporti con le istituzioni socio-sanitarie a livello regionale."*

Sotto distinto ma connesso profilo, si rimarca come, per far fronte ad una possibile eccessiva diversificazione delle forme che le Associazioni Provinciali/Metropolitane potrebbero assumere in applicazione della normativa relativa al Terzo Settore, il Regolamento di attuazione dello Statuto stabilirà che le Associazioni Provinciali/Metropolitane debbano, ai fini della iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, assumere, ai sensi degli art. 32 e 35 del Codice del Terzo Settore, la qualificazione di ODV o APS ovvero ancora quella di Impresi Sociali e non anche altre diverse qualificazioni.

Da ultimo, e come in premessa accennato, la LILT è altresì impegnata ad erogare finanziamenti per la ricerca e per la assegnazione di borse di studio, dottorati ed apparecchiature diagnostiche. Un ruolo significativamente fondamentale per il perseguimento di tale finalità viene svolto dal Comitato Scientifico Nazionale, il quale, in forza della proposta revisione dello Statuto (in particolare si veda l'art. 12), rafforza e consolida il proprio ruolo di individuazione e proposta al C.D.N. dei più opportuni ed efficaci progetti clinico - assistenziali di ricerca e di assegnazione di borse di studio dedicati alla prevenzione dei tumori nelle sue tre forme prima declinate

## **2 - Formazione ed aggiornamento dei volontari e del management delle Associazioni LILT – Scuola Nazionale del Volontariato – Forum Terzo Settore – Corso Fundraising**

La Sede Centrale della LILT promuove "la formazione e l'aggiornamento del personale sociosanitario e dei volontari" (Statuto- Art. 2 - Scopi e attività istituzionali - lettera d). La formazione dei volontari viene sancita dallo Statuto a sottolineare l'importanza del ruolo che i volontari hanno nell'ambito dell'Ente.

### **Scuola Nazionale del Volontariato: Corso Fundraising**

**È previsto anche per l'anno 2023 il proseguimento formativo di fundraising che prevede**

Strutturare e svolgere un percorso formativo dedicato alla raccolta fondi, composto da 5 differenti moduli e riservato alle risorse specificamente operative sul fundraising, per un massimo di 40 partecipanti.

- Attraverso il corso, creare networking tra le persone dedicate alla raccolta fondi e contemporaneamente fornire loro le conoscenze e gli strumenti per un comune bagaglio di conoscenze tecniche, attrezzando le LILT alla gestione e alla buona riuscita di campagne di raccolta fondi;
- Fornire gli specifici materiali oggetto del percorso formativo per garantire la continuità delle informazioni deliverate e costruire una base di conoscenza sugli strumenti e le attività oggetto del corso;
- Organizzare specifiche sessioni di Q&A ed esercitazioni all'interno del corso al fine di fissare operativamente gli elementi fondamentali delle dinamiche di raccolta fondi dell'organizzazione;
- Prendere parte ove richiesto e contribuire al lavoro di gruppo del Comitato Tecnico Fundraising con particolare riferimento ai punti segnalati nel CDN LILT del 26.01.2022 e cioè:
  - allo sviluppo continuo della cultura del fundraising all'interno di tutte le Associazioni LILT,
  - al rafforzamento del coordinamento Regionale per la raccolta fondi,
  - all'utilizzo del marchio LILT Nazionale per le iniziative interregionali con il modello licensing,
  - alla definizione e adozione di un documento di policy nazionale per il corporate fundraising
  - all'elaborazione di campagne di raccolta fondi straordinarie per il Centenario

#### 5.4 Anticorruzione e trasparenza

La LILT coerentemente con le attività di gestione del rischio, e per dare evidenza alle strategie e agli obiettivi operativi, ha adottato tutte le politiche di trasparenza secondo la normativa vigente.

La LILT redigerà e pubblicherà il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione). Previsto dal decreto legge 80, del 9 giugno 2021, e convertito in legge N.113 del 6 agosto 2021, il PIAO ha durata triennale e definisce gli strumenti e le fasi “per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione”.

Nel piano sono state elencate come strategia di trasparenza prioritarie:

- incremento del livello di sensibilizzazione ai temi della legalità, tramite la trasparenza gestionale e la rendicontazione verso gli stakeholder esterni sulle modalità di organizzazione e funzionamento della LILT, in rapporto alle risorse disponibili;
- formazione ed aggiornamento di tutto il personale dipendente sulle tematiche della prevenzione della corruzione;
- attuazione del regolamento recante l'individuazione dei criteri per contribuire alle attività ed alle iniziative delle Associazioni Provinciali;
- attuazione degli obblighi di pubblicazione dettati dalla normativa, attraverso il completamento della sezione “amministrazione trasparente”, con conseguente ampliamento dei dati pubblicati “*Altri contenuti - Dati ulteriori*”;
- definizione ed adozione di misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi dei dati, delle informazioni e dei documenti da pubblicare;
- individuazione delle specifiche responsabilità dei soggetti tenuti alla pubblicazione.
- organizzazione della giornata della trasparenza online, quale evento finalizzato a portare a conoscenza le azioni messe in atto e da intraprendere al fine di una più compiuta partecipazione di tutti gli stakeholder. La LILT intende organizzare eventi finalizzati a presentare le azioni

messe in atto e quelle da intraprendere al fine di un più compiuta partecipazione degli stakeholder.

Tali obiettivi, quindi, sono anch'essi compresi tra quelli strategici oggetto del presente piano della performance.

**Prospetto riepilogativo degli obiettivi strategici (individuazione, risorse assegnate, indicatori, target)**

Area Strategiche	Obiettivi Strategici	Risorse Assegnate	Obiettivi operativi	Area/Comparto di riferimento	Target 2023	Target 2024	Target 2025
1. Attività	1.1 Prevenzione Primaria	815.000	Organizzazione Campagne Nazionali LILT	Sede Centrale	X		
		280.000,00 MI 20.000 LILT SEDE	Progetto Guadagnare Salute con la LILT / MINISTERO ISTRUZIONE ANNI 2022-2023	Sede Centrale Associazioni Provinciali	X		
	1.2. Prevenzione Secondaria	Senza onere	Stipula nuove convenzioni con Enti Pubblici e privati	Sede Centrale Associazioni Provinciali	X	X	X
	1.3. Prevenzione Terziaria	375.000	Implementazione prevenzione terziaria (riabilitazione oncologica) ANNI 2022-2023	Sede Centrale Associazioni Provinciali	X		
	1.4. Ricerca	900.000 (contributi 5x1000 MIUR + MIN SAL.- Anno 2022)	Definizione e valutazione di bandi di ricerca in base a linee programmatiche + Borse di studio e Dottorati di ricerca	Sede Centrale Associazioni Provinciali	X	X	X
		30.000	Giornata della ricerca e innovazione LILT	Sede Centrale Associazioni Provinciali	X		
		2.183.628	Legge Finanziaria 2022 art. 1 comma 275 Progetti di ricerca di Rete + Acquisto attrezzature elettromedicali	Sede Centrale Associazioni Provinciali	X	X	X
2. Comunicazione	2.1. Accrescere la promozione e l'accreditamento dell'immagine della LILT	50.000	Sviluppo immagine LILT nei social	Sede Centrale	X		
		10.000	Regolamento uso Logo LILT	Sede Centrale Sez. Provinciali	X		
3. Assetto organizzativo e risorse	3.1 Aggiornamento di atti amministrativi generali – Regolamenti	Senza onere	Regolamento Spese di rappresentanza, concessione servizi in economia, compensi organi ente, Bilancio aggregato	Sede Centrale	X		
	3.2 Formazione ed aggiornamento dipendenti Sede Centrale LILT	20.000	Piano della formazione	Sede Centrale	X		
	3.3 Formazione ed aggiornamento volontari e management LILT	76.000	<u>Corso Fundraising 36.000</u>	Sede Centrale Associazioni Provinciali	X		
			<u>Corso Forum Terzo Settore 40.000</u>				
	3.4 Statuto LILT	Senza onere	<u>Approvazione del Nuovo Statuto della LILT</u>	Sede Centrale	X		
<u>Regolamento di organizzazione e funzioni dei coordinamenti regionale della LILT</u>			Sede Centrale Associazioni Provinciali	X			
3.5 Centenario	100.000	<u>Attività e Org.ne Eventi</u>	Sede Centrale	X			

	LILT						
	3.6 Personale LILT	Senza onere	<u>Incremento Dotazione organica della LILT</u>	Sede Centrale	X	X	X
	3.7 PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione	Senza onere	<u>Definizione del Piano</u>	Sede Centrale	X		
	3.8 Stati Generali del Malato oncologico e dei suoi familiari	Senza onere	<u>Organizzazione dell'evento</u>	Sede Centrale Associazioni Provinciali	X	X	
	3.9 Progetto Data Base delle Attività della LILT		<u>Definizione e sviluppo di un progetto di raccolta dati</u>	Sede Centrale Associazioni Provinciali	X		
	3.9 Bando Audit		<u>Stesura e pubblicazione di un bando per il reclutamento dell'Audit della LILT</u>	Sede Centrale	X		
	3.10 Nuovo Protocollo della LILT		<u>Acquisto, configurazione e formazione del software in cloud</u>	Sede Centrale	X		
4. Anticorruzione e trasparenza	4.1 Attuazione piani e misure di prevenzione della corruzione	Senza onere	Incremento del livello di sensibilizzazione ai temi della legalità	Sede Centrale	X	X	X
		Senza onere	Piano di formazione sulle tematiche della prevenzione della corruzione	Sede Centrale	X	X	X
		Senza onere	Criteri di contribuzione alle attività ed alle iniziative delle Associazioni Provinciali	Sede Centrale	X	X	X
		Senza onere	Definizione del nuovo Codice del Comportamento	Sede Centrale	X		
	4.2 Miglioramento del rapporto con gli stakeholder in materia di trasparenza	Senza onere	Attuazione degli obblighi di pubblicazione sul sito ufficiale LILT di tutti gli atti previsti	Sede Centrale	X	X	X
		Senza onere	Definizione e adozione di misure organizzative di regolarità e tempestività nella pubblicazione	Sede Centrale	X	X	X
		Senza onere	Individuazione delle specifiche responsabilità dei soggetti tenuti alla pubblicazione	Sede Centrale	X	X	X
		Senza onere	Organizzazione di evento di informazione sulla trasparenza	Sede Centrale	X	X	X

## 6. Dagli Obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Nel capitolo 5. sono stati specificati gli obiettivi strategici, in base ai quali vengono definiti gli obiettivi generali e specifici.

Ogni obiettivo strategico, è articolato in obiettivi operativi per ciascuno dei quali vengono definite le azioni, gli indicatori e i target. In particolare, in corrispondenza di ogni indicatore di risultato, nella colonna "Target" viene specificato il raggiungimento di ogni singolo traguardo intermedio di progetto e il relativo peso percentuale nel raggiungimento totale o parziale dell'obiettivo. Tale percentuale, applicata a valore corrispondente della colonna "Peso" darà il punteggio in termini assoluti da sommare al fine di ottenere il risultato totale delle premialità per aree funzionali.

La struttura estremamente semplice dell'Ente, che vede la presenza di un Direttore Generale – che coordina direttamente tutte le attività del personale (nove dipendenti) – fa sì che coincidano gli obiettivi di performance organizzativa e quelli caratterizzanti da performance individuale del Direttore Generale.

Gli obiettivi di performance vengono dettagliati nell'Allegato n. 1 del presente Piano della Performance.

## **7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della Performance**

### **7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano**

Il Piano della Performance è stato elaborato in coerenza con quanto programmato in fase di stesura del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021, che è stato deliberato dal Consiglio Direttivo Nazionale nella seduta del 29 ottobre 2020, ed è stato approvato dal Ministero della Salute. Ogni obiettivo strategico ed operativo trova, pertanto, la sua copertura finanziaria.

La realizzazione del Piano della Performance della LILT è strettamente connessa alla realizzazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza 2021 - 2023 di questo Ente Pubblico su base associativa, attraverso un processo di aggiornamento continuo. In particolare, per le aree di maggior rischio, detti Piani interagiscono per azioni già strettamente connesse al tema dell'accesso rispetto alle azioni amministrative realizzate, al miglioramento del rapporto con il pubblico e con gli stakeholder, alla diffusione degli obblighi di pubblicazione sul sito ufficiale LILT di tutti gli atti previsti e alla definizione ed adozione di misure organizzative di regolarità e tempestività nella pubblicazione di dati ed informazioni, come previsto dalla legge.

Dunque, il ciclo di gestione della performance è quindi caratterizzato dalle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi strategici di miglioramento qualitativo e/o quantitativo degli interventi e dei servizi erogati, dei rispettivi indicatori di risultato e valori attesi (entro il mese di ottobre da parte del Consiglio Direttivo Nazionale);
- b) conseguente collegamento tra gli obiettivi e l'assegnazione delle risorse, assumendo quale elemento di connessione, il centro di responsabilità gestionale e di costo della Direzione Generale (entro il mese di ottobre da parte del Consiglio Direttivo Nazionale);
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi con cadenza semestrale (da parte del Consiglio Direttivo Nazionale);
- d) misurazione e valutazione delle performance - organizzativa e individuale - in sede consuntiva dell'esercizio entro il 30 aprile (da parte del Consiglio Direttivo Nazionale);
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito nei confronti del Direttore Generale e del personale dipendente (entro il mese di aprile da parte del Consiglio Direttivo Nazionale e del Direttore Generale);
- f) rendicontazione dei risultati di performance ai portatori di interessi interni ed esterni all'ente (entro il mese di maggio da parte del Consiglio Direttivo Nazionale).

Il citato ciclo di gestione della performance, pertanto, appare sviluppato in modo coerente e integrato con il sistema di pianificazione, controllo e rendicontazione.

### **7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio**

La coerenza del Piano della performance con la programmazione economico-finanziaria della LILT, richiesta sia dal D. Lgs. n.150/09 (art. 4, co. 1 e art. 5, co. 1) e ribadita dalla delibera A.N.AC. n. 6 del 2013, trova fondamento nell'integrazione del processo di formazione del Piano della performance con quello di formazione del Bilancio annuale dell'esercizio, e dimostrazione nella copertura finanziaria della spesa per le risorse necessarie al perseguimento degli obiettivi contemplati nel Piano della performance con gli stanziamenti di bilancio.

L'integrazione del processo di formazione del Piano della performance e del Bilancio, attualmente in evoluzione a seguito della riforma del sistema di contabilità e bilancio delle Amministrazioni Pubbliche dettata dal D. Lgs. 91/11, ed in particolare della formulazione del bilancio per missioni e programmi, è realizzata nelle fasi di analisi del contesto, definizione degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi, descritte nei paragrafi precedenti. Dopo la deliberazione del bilancio, gli stanziamenti

approvati costituiscono limite per le risorse destinabili alle azioni ed agli obiettivi del Piano della performance, che è deliberato successivamente.

### **7.3 Azioni di miglioramento per il ciclo di gestione della performance**

Il ciclo di gestione della performance ha raggiunto un buon livello di maturità. Nonostante ciò, la LILT intende proseguire nell'implementazione di ulteriori perfezionamenti, sia in termini metodologici sia in termini di processo, soprattutto attraverso l'attuazione di un maggiore raccordo e interrelazione tra i vari documenti ed attività che danno vita al ciclo di gestione della performance quali, oltre al Piano della performance, anche il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.